

RINO PETINO S.R.L.

VIA ENRICO FERMI 18/A - 70010 - LOCOROTONDO - BA

Codice fiscale 05476030720

Capitale Sociale interamente versato Euro 49.000,00

Iscritta al numero 05476030720 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BARI

Iscritta al numero 423262 del R.E.A.

Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	491.333	283.776
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere ingegno	90.666	136.045
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	328.000	348.500
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	142.716	0
7) altre	621.420	511.005
Totale immobilizzazioni immateriali	1.674.135	1.279.326
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	1.225.115	1.029.050
3) attrezzature industriali e commerciali	2.277.702	1.859.882
4) altri beni	90.941	121.561
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.593.758	3.010.493
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altre imprese	1.890.483	1.612.215
- di cui oltre l'esercizio successivo	748.135	532.404
3) altri titoli	363.942	294.299
4) azioni proprie, con indicazione del valore nominale complessivo	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.254.425	1.906.514
Totale immobilizzazioni (B)	7.522.318	6.196.333
C) Attivo circolante		

I - Rimanenze		
Totale Rimanenze	5.440.937	4.314.402
II - Crediti		
1) verso clienti	3.966.020	2.401.125
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) crediti tributari	1.736.744	1.872.478
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
5 ter) imposte anticipate	19.272	10.635
5) verso altri	546.194	495.068
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti	6.268.231	4.779.305
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.671.911	4.840.778
2) assegni	212.249	35
3) denaro e valori in cassa	51.643	77.040
Totale Disponibilità liquide	3.935.802	4.917.853
Totale attivo circolante (C)	15.644.970	14.011.561
D) Ratei e risconti attivi	585.627	545.739
TOTALE ATTIVO	23.752.916	20.753.632

PASSIVO

A) Patrimonio netto

I - Capitale sociale	49.000	49.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	9.800	4.976
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	0	0
Riserva straordinaria	203.984	85.153
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione di capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserva di consolidamento	16.553	16.553

Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	220.537	101.706
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.129)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.865.272	1.538.155
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	360.228	450.772
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto del Gruppo (A)	2.488.708	2.144.609
Capitale e riserve di terzi	0	0
Capitale e riserve di terzi	250.625	207.677
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	32.493	42.948
Totale patrimonio netto (A)	2.771.827	2.395.234
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	550.000	850.000
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	38.317	0
4) altri	156.000	156.000
Totale fonde per rischi ed oneri (B)	744.317	1.006.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	142.061	92.499
D) Debiti		
1) obbligazioni	2.000.000	2.000.000
- di cui oltre l'esercizio successivo	1.600.000	2.000.000
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	4.403.497	4.546.026
- di cui oltre l'esercizio successivo	1.741.554	2.583.871
5) debiti verso altri finanziatori	10.507	26.501
- di cui oltre l'esercizio successivo	6.667	10.507
6) acconti	701.763	150.004
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
7) debiti verso fornitori	10.978.885	8.376.105
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	(0)	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	503.848	540.939
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	52.129
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.466	119.550
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
14) altri debiti	426.585	491.040
- di cui oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti (D)	19.158.551	16.250.165
E) ratei e risconti passivi	936.159	1.009.735
TOTALE PASSIVO	23.752.916	20.753.632

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.399.867	19.749.989
2) variazioni delle rimanenze	0	0
<i>Totale variazioni delle rimanenze</i>	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403.279	134.679
5) altri ricavi e proventi	0	0
<i>a) contributi in conto esercizio</i>	32.988	6.360
<i>b) altri</i>	2.213.860	608.068
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.246.848	614.428
Totale valore della produzione (A)	27.049.993	20.499.095
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.941.288	12.553.119
7) per servizi	2.570.886	2.417.009
8) per godimento di beni di terzi	2.186.955	1.955.709
9) per il personale		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.614.174	2.156.016
<i>b) oneri sociali</i>	401.353	362.696
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	153.432	122.338
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	30.000
<i>e) altri costi</i>	237	111.395
<i>Totale costi del personale</i>	3.169.195	2.782.444
10) ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	367.052	371.989
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	872.225	505.776
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	0	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.239.277	877.765
11) variazioni delle rimanenze di		
<i>Totale variazioni delle rimanenze</i>	(1.126.535)	(1.583.212)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	156.000
14) oneri diversi di gestione	1.085.690	310.791
Totale costi della produzione (B)	26.066.757	19.469.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	983.236	1.029.470
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	0	0
16) altri proventi finanziari		
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
<i>a.1) verso imprese controllate</i>	0	0
<i>a.2) verso imprese collegate</i>	0	0
<i>a.3) verso imprese controllanti</i>	0	0
<i>a.4) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	0	0
<i>a.5) verso altri</i>	19.672	0
<i>Totale a) altri proventi finanziari da crediti</i>	19.672	0

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (non cost.no part.ni)	6.712	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante (non cost.no part.ni)	1.536	0
d) altri proventi finanziari diversi	0	0
d.1) da imprese controllate	0	0
d.2) da imprese collegate	0	0
d.3) da imprese controllanti	0	0
d.4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d.5) da altri	26.917	53.769
Totale d) altri proventi finanziari diversi	26.917	53.769
17) interessi e altri oneri finanziari	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) verso altri	358.852	265.737
Totale interessi ed oneri finanziari	358.852	265.737
17 - bis) utili e perdite su cambi	0	0
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	0	0
Totale utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	(304.016)	(211.968)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.833	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	16.959	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	20.792	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.774	4.056
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	2.759	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	6.533	4.056
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	14.259	(4.056)
Risultato prime delle imposte (A - B ± C ± D)	693.479	813.446
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	304.302	323.271
b) differite	0	0
c) anticipate	(3.545)	(3.545)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	300.757	319.726
21) Utile (perdita) dell'esercizio	392.722	493.720
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	32.493	42.948
Utile (Perdita) dell'esercizio di spettanza del Gruppo	360.228	450.772

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	392.722	493.720
Imposte sul reddito	300.757	319.726
Interessi passivi/(interessi attivi)	304.016	211.968
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposta sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	997.494	1.025.414
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:	0	0
Accantonamento ai fondi	153.432	308.338
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.239.277	877.765
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.533	4.056
Rettifiche di valore in aumento/(in diminuzione) di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(36.921)	(65.712)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.362.321</i>	<i>1.124.447</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	2.359.816	2.149.861
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.126.535)	(1.583.212)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.564.895)	(792.977)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.602.780	4.343.503
Decremento/(Incremento) di ratei e risconti attivi	(39.888)	(172.433)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(73.575)	450.116
Altre variazioni del capitale circolante netto	540.099	921.031
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>337.986</i>	<i>3.166.028</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.697.802	5.315.889
Altre rettifiche:		
(Imposte sul reddito pagate)	(300.757)	(319.726)
Interessi incassati/(pagati)	(304.016)	(211.968)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(261.683)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(103.870)	(105.267)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(970.325)</i>	<i>(636.961)</i>
Flusso finanziario generato (assorbito) dall'attività operativa (A)	1.727.477	4.678.928
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) immobilizzazioni materiali	(1.455.490)	(2.525.573)
Prezzo realizzo disinvestimenti imm. materiali	0	22.131
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) immobilizzazioni immateriali	(761.861)	(372.704)
Prezzo realizzo disinvestimenti imm. immateriali	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti) immobilizzazioni finanziarie	(347.911)	0
Prezzo realizzo disinvestimenti imm. finanziarie	0	(711.234)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti) attività finanziarie non immobilizzate	0	21.085
Prezzo realizzo disinvestimenti att. finanz. non immobilizzate	14.259	0
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario generato (assorbito) dell'attività di investimento (B)	(2.551.005)	(3.566.294)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.087.633	(279.913)
Accensione finanziamenti	1.200.000	3.013.000
(Rimborso) finanziamenti	(1.246.157)	(700.328)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso) di capitale	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1.557.000)
Altri incrementi/(decrementi) del patrimonio netto	0	0
Flusso finanziario generato (assorbito) dell'attività di finanziamento (C)	(158.524)	(537.241)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(982.051)	575.394
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.917.853	4.342.460
di cui:		
depositi bancari e postali	4.840.778	4.317.169
assegni	35	8.000
denari e valori in cassa	77.040	17.291
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.935.802	4.917.853
depositi bancari e postali	3.671.911	4.840.778
assegni	212.249	35
denari e valori in cassa	51.643	77.040

Nota integrativa al Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile netto pari a euro 392.722 contro un utile netto di euro 493.720 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (redatto in conformità allo schema previsto dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427 bis c.c.)

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 costituisce il primo bilancio consolidato del Gruppo Rino Petino. Pur non essendo normativamente richiesto, come precisato dal punto 32 dell'OIC 17, che, in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato, siano presentati i dati dell'esercizio precedente, tuttavia, il bilancio consolidato del Gruppo Petino al 31 dicembre 2024, presenta, a soli fini comparativi, anche i dati dell'esercizio 2023.

Attività Svolta

Rino Petino è a capo di un Gruppo che opera nel mercato B2B e B2C dell'abbigliamento, degli accessori e degli articoli sportivi, attraverso due business unit (BU):

- wholesale, in qualità di agenzia di rappresentanza e/o distribuzione per brand nazionali e internazionali nel sud Italia e, per alcuni brand, su tutto il territorio italiano.
- retail, quale partner di brand nazionali e internazionali. In tale ambito, il Gruppo supporta i progetti di sviluppo territoriale dei brand partner, tramite gestione diretta dei loro punti vendita monomarca siti nel centro/sud Italia.

Struttura del gruppo e area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci di esercizio dell'entità consolidante, Rino Petino S.r.l., e delle società delle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, così come definito dall'art. 2359, comma 1, del Codice Civile.

I bilanci delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 5 del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni rilevanti relative

alle società consolidate incluse nell'area di consolidamento:

Società	Città	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio Netto	Quota diretta	Quota indiretta
Mana S.r.l.	Bari	500.000			90%	
Mana Bari S.r.l.	Bari	30.00	57.554	635.663	98%	
Mana Brindisi S.r.l.	Bari	50.000	49.619	722.577	98%	
Mana Lecce S.r.l.	Bari	50.000	97.972	555.422	98%	
Mana Potenza S.r.l.	Bari	125.000	12.722	330.889	98%	

Informazioni e principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha continuato ad investire in un processo di trasformazione e/o evoluzione digitale, che ritiene esser la base per approcciarsi in maniera innovativa in un mercato molto più veloce. Inoltre, il processo di valorizzazione del know-how e gli investimenti marketing effettuati sul brand continuano ad amplificare la reputazione e la conoscenza della società sul mercato.

Nell'esercizio la BU Wholesale, ha concluso l'accordo commerciale con PxP per la distribuzione dei prodotti sul territorio di Puglia, Campania, Calabria e Sicilia.

Con riferimento alla BU retail, c'è stato un rafforzamento con i brand partner con le aperture e ampliamenti dei seguenti punti vendita:

- Restyling e ampliamento Adidas Centro Commerciale BariBlu (da 152 mq a 285 mq)
- Apertura Yamamay Bari Santa Caterina Mongolfiera
- Apertura Yamamay Polignano City (Via Aldo Moro)
- Apertura Yamamay Lecce City (Via Sauro)
- Apertura Carpisa Centro Commerciale BariBlu
- Apertura Mango Centro Commerciale GranShopping Molfetta
- Chiusura Adidas Polo Lucania Potenza

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della

situazione societaria.

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio delle società del Gruppo Rino Petino si rinvia ad un successivo apposito paragrafo.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e di quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di predisposizione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale del Gruppo e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento del Gruppo.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale del Gruppo.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto

della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio del Gruppo. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Pur non essendo normativamente richiesto, come precisato dal punto 32 dell'OIC 17, che, in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato, siano presentati i dati dell'esercizio precedente, tuttavia il bilancio consolidato del Gruppo Petino al 31 dicembre 2024, presenta, a soli fini comparativi, anche i dati dell'esercizio 2023.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Il Gruppo ha applicato la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, poiché gli effetti sono irrilevanti in quanto i crediti e i debiti sono a breve termine (ossia inferiore ai 12 mesi), i costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale, ed il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa del Gruppo, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Gruppo, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi"

o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato consolidato e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

Valutazioni

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per gli oneri pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi sostenuti per i marchi sono ammortizzati in un periodo di 20 esercizi.

Le spese sostenute per le ristrutturazioni locali di terzi sono state ammortizzate in base ai contratti di locazione in essere.

I costi sostenuti per lo sviluppo della piattaforma Custom sono ammortizzati in 5 esercizi.

Rivalutazione dei beni

La Capogruppo Rino Petino S.r.l. nel corso del 2020 ha effettuato la rivalutazione, ai fini civilistici e fiscali del marchio RINO PETINO, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge n. 126/2020. A supporto della iscrizione del valore rivalutato del marchio, pari ad euro 410.000, peraltro affrancato ai sensi del comma 3 dell'art. 110 del D.L. 104/2020, la Rino Petino S.r.l. si è avvalsa della perizia prodotta da un professionista indipendente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 risultano pari a euro 1.674.135.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	costi di impianto e ampliament o	diritti di brevetto industriale e opere d'ingegno	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazion i in corso e acconti	altre immobilizzazi oni immateriali	Totale Immobilizzazio ni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	368.122	230.152	410.000	-	881.051	1.889.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.346	94.107	61.500	-	370.047	610.000
Valore di bilancio	283.776	136.045	348.500	-	511.005	1.279.326
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	337.251	-	-	142.716	273.943	753.910
Riclassifica (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	136.881	45.379	20.500	-	164.292	367.052
Altre variazioni	7.187	-	-	-	765	7.952
Totale variazioni	207.556	(45.379)	(20.500)	142.716	111.180	394.810
Valore di fine esercizio						
Costo	706.035	230.152	410.000	142.716	1.154.995	2.643.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	214.703	139.485	82.000	-	533.575	969.763
Valore di bilancio	491.333	90.666	328.000	142.716	621.420	1.674.135

Al 31 dicembre 2024 la voce immobilizzazioni immateriali registra un incremento rispetto al precedente

esercizio pari ad euro 394.809.

La voce “Costi di impianto e ampliamento”, iscritta in bilancio per euro 419.333 al 31 dicembre 2024 (euro 283.776 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati, include principalmente la capitalizzazione dei costi del personale collegati all’avvio e apertura dei nuovi punti vendita. La voce “Diritti di brevetto industriale e opere dell’ingegno”, iscritta in bilancio per euro 90.666 al 31 dicembre 2024 (euro 136.245 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati, include principalmente i magazzini automatizzati e il software gestionale di turnazione (Easyplan web).

La voce “Concessione, licenze, marchi e diritti simili”, iscritta in bilancio per euro 328.000 al 31 dicembre 2024 (euro 348.500 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati, include principalmente il marchio “Rino Petino” di proprietà.

La voce “Immobilizzazioni in corso”, iscritta in bilancio per euro 142.716 al 31 dicembre 2024 (euro zero al 31 dicembre 2023), include essenzialmente i costi sostenuti per l’operazione straordinaria in corso, che consentirà alla società il perseguimento di nuove strategie di sviluppo. Tali costi afferiscono prevalentemente a consulenze legali fiscali e finanziarie, attività di due diligence, redazione del prospetto informativo.

La voce “Altre”, iscritta in bilancio per euro 621.420 al 31 dicembre 2024 (euro 511.005 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati, include prevalentemente le opere murarie sui nuovi punti vendita.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l’impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di

valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 risultano pari a euro 3.593.758.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazi oni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.370.943	2.228.108	790.684	4.389.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	341.893	368.226	669.124	1.379.242
Valore di bilancio	1.029.050	1.859.882	121.561	3.010.493
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	520.902	1.033.884	19.182	1.573.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	22.929	22.929
Ammortamento dell'esercizio	324.837	512.743	34.645	872.225
Altre variazioni	0	0	-7.772	-7.772
Totale variazioni	196.065	521.140	-30.620	686.585
Valore di fine esercizio				
Costo	1.891.844	3.158.672	786.938	5.837.454
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	666.729	880.969	695.997	2.243.695
Valore di bilancio	1.225.115	2.277.702	90.941	3.593.758

Al 31 dicembre 2024, le "Immobilizzazioni materiali" hanno registrato un incremento di euro 583.265 rispetto all'esercizio precedente imputabile all'aumento delle voci "Attrezzature industriali e commerciali" e "Impianti e macchinari".

In particolare:

- la voce "Impianti e macchinario", iscritta in bilancio per euro 1.225.115 al 31 dicembre 2024

(euro 1.029.050 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati subisce un incremento netto pari a euro 196.065, imputabile all'effetto combinato di investimenti pari a 520.903 riferiti prevalentemente alla realizzazione di impianti elettrici e di condizionamento e ammortamenti cumulati per euro 666.729.

- la voce "Attrezzature industriali e commerciali", iscritta in bilancio per euro 2.277.702 al 31 dicembre 2024 (euro 1.859.882 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati, subisce un incremento netto pari a euro 417.820, imputabile all'effetto combinato di incrementi per acquisto di nuovi arredi ed attrezzature specifiche destinate principalmente ai nuovi punti vendita pari a euro 1.033.884, e ammortamenti cumulati per euro 880.969.
- la voce "Altri beni", iscritta in bilancio per euro 90.941 al 31 dicembre 2024 (euro 121.561 al 31 dicembre 2023), al netto degli ammortamenti cumulati subisce un decremento netto pari a euro 30.620, imputabile all'effetto combinato di investimenti pari a euro 19.182 riferiti prevalentemente agli arredi e computers dei nuovi punti vendita, dismissioni per euro 22.929 riferiti alla vendita di due autovetture e ammortamenti per euro 695.997.

A seguito dell'ampliamento e dell'apertura dei nuovi punti vendita, il Gruppo ha sostenuto investimenti in beni strumentali per i quali ha richiesto ed ottenuto crediti d'imposta ZES.

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico per euro 890.081. È stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, per euro 935.332, così come espressamente previsto dall'OIC 16. Le quote di ammortamento dei beni sono pertanto calcolate sul costo al lordo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

I crediti indicati sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto alla rilevazione iniziale dei crediti al valore nominale e alla loro valutazione in base al presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo. Alla data di bilancio i crediti finanziari sono pari ad euro 1.890.483 e sono principalmente rappresentati da polizze risparmio e accumulo e da caparre e depositi cauzionali legati a contratti per fitti d'azienda e locazione.

CREDITI - IMMOBILIAZZAZIONI FINANZIARIE

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
POLIZZE RISPARMIO E ACCUMULO IMMEDIATAMENTE ESIGIBILI	1.201.278	1.079.811	121.467
DEPOSITI CAUZIONALI	462.404	462.404	0
CAPARRE	226.802	70.000	156.802
TOTALE	1.890.483	1.612.215	278.269

Al 31 dicembre 2024 la voce “altri titoli” è pari ad euro 363.942 ed accoglie principalmente Titoli BTP pari ad euro 236.884 ed il deposito amministrato Eurizon per euro 127.058. La voce registra un incremento di euro 69.643 rispetto il precedente esercizio principalmente imputabile nuovi investimenti eseguiti nel periodo (saldo è pari ad euro 294.299 al 31 dicembre 2023).

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.127.147	763.336	1.890.483			
Totale crediti immobilizzati	1.127.147	763.336	1.890.483			

Rimanenze

Rimanenze finali di merci destinate alla rivendita

Le rimanenze finali, iscritte in bilancio per un valore complessivo pari a euro 5.440.937, sono costituite prevalentemente da merci destinate alla rivendita.

Le merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, in conformità ai principi contabili nazionali e al principio della prudenza. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

La voce registra un aumento rispetto al precedente esercizio di euro 1.126.535 come in seguito riportato, imputabile prevalentemente all'apertura dei nuovi punti vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze finali di merci destinate alla rivendita	4.314.402	1.126.535	5.440.937

Il rischio giacenza è nullo sulla base delle seguenti condizioni contrattuali:

- Adidas: reso massimo garantito 20% sul totale acquistato, al quale si aggiungono resi aggiuntivi

o svendita concordate direttamente con il Brand in caso di extra-stock;

- Mango: le giacenze sono di proprietà del Brand;
- Carpisa e Yamamay: reso totale dell'invenduto con ricezione delle note di credito della merce resa.

Di seguito suddivisione delle giacenze per brand:

	2024	2023	Variazione
Adidas	3.072.049	2.255.871	816.177
Yamamay	979.424	602.970	376.454
Carpisa	1.224.648	1.238.635	(13.987)
Totale	5.276.121	4.097.477	1.178.644

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto alla rilevazione iniziale dei crediti al valore nominale e alla loro valutazione in base al presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a euro 3.966.020.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari" ammonta ad euro 1.756.017, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.883.113. I crediti tributari sono costituiti principalmente dal credito d'imposta beni strumentali, di seguito dettagliato, dal credito d'imposta per la formazione 4.0 di euro 71.412, dal credito verso l'erario per IVA di euro 445.765, dal credito per acconti d'imposta Irap/Ires pari ad euro 116.387, da altri crediti tributari pari ad euro 20.923. Le imposte anticipate al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 19.272, in aumento rispetto al periodo precedente pari ad euro 10.635.

Credito d'imposta beni strumentali

Il Gruppo ha maturato un credito d'imposta bonus mezzogiorno Legge 208/2015 in relazione ai costi per ampliamento e apertura nuovi punti vendita per euro 1.082.076 collocati nella voce CII 5-bis dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono pari a euro 546.194 e sono così suddivisi:

Crediti vs Terzi	31/12/2024
Altri crediti	99.942
Anticipo compenso amministratore	52.016
Anticipo fornitori	394.237
Totale	546.194

Al 31 dicembre 2024, la Società iscrive nella voce altri crediti, crediti verso la società Re.Se.Co. fiduciaria S.p.A.. Al 31 dicembre 2024, la società iscrive tra i crediti un importo pari a euro 52.016, derivante da anticipazioni finanziarie effettuate a favore dell'amministratore unico della società nel corso dell'esercizio. Tali anticipazioni sono state concesse per esigenze temporanee e documentate, e non hanno generato oneri finanziari a carico della società.

Si evidenzia che l'intero importo delle anticipazioni è stato restituito dall'amministratore nel 2025.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.401.125	1.564.895	3.966.020	3.966.020	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.872.478	(130.641)	1.741.837	1.741.837	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.635	3.545	14.179	14.179	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	495.068	51.127	546.194	546.194	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.779.305	1.488.925	6.268.231	6.268.231	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.905.430	60.590	3.966.020
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.741.837	-	1.741.837
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.179	-	14.179
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	546.194	-	546.194
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.207.641	60.590	6.268.231

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 3.935.802 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 3.671.911 dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 51.643 iscritte al valore nominale e dagli assegni per euro 212.249.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono

iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.840.778	(1.168.867)	3.671.911
Assegni	35	212.214	212.249
Denaro e altri valori in cassa	77.040	(25.398)	51.643
Totale disponibilità liquide	4.917.853	(982.051)	3.935.802

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Per un dettaglio dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	Saldo 31/12/2024
CANONE FITTO ANTICIPATO	256.000
FITTO PASSIVO	137.370
ASSICURAZIONI	51.020
LOCAZ.RAMO D'AZIENDA	41.005
COMPENSI E SPESE MINIBOND PUGLIA	34.098
ALTRI RISCONTI ATTIVI	64.359
TOTALE	583.854

RATEI ATTIVI	Saldo 31/12/2024
CEDOLE SU TITOLI	1.773
TOTALE	1.773

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a euro 49.000, i.v., è così composto:

- Numero quote 1 del valore nominale di euro 48.388 detenute da Rino Petino S.S.;
- Numero quote 1 del valore nominale di euro 612 detenute da Semeraro Rosanna.

Si riporta il prospetto della composizione del patrimonio netto riassuntivo delle variazioni intervenute

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	49.000					49.000
Riserve di consolidamento	16.553					16.553
Riserva legale	4.976		4.824			9.800
Riserva straordinaria	85153		118.831			203.984
Riserva statutaria						
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				-16.129		-16.129
Utile (perdite) portate a nuovo	1.538.155		327.117			1.865.272
Utile (perdita) dell'esercizio	450.772			450.772	360.228	360.228
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.144.609		450.772	434.643	360.228	2.488.709
Capitale e riserve di terzi	207.678		42.947			250.625
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	42.948			42.948	32.493	32.493
Totale patrimonio netto	2.395.235		493.719	477.591	392.721	2.771.827

Di seguito il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio del bilancio della capogruppo e del bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Risultato dell'esercizio	Altre variazioni	Dividendi	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Patrimonio Netto al 31/12/2024
Patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo	262.785	107.004				369.789
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	2.100.917	281.359			(16.128)	2.366.148
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(500.000)					(500.000)
Rilevazione differenze di consolidamento	280.908	(28.136)				252.772
Patrimonio netto e risultato consolidati	2.144.609	360.228			(16.128)	2.488.709

Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi	250.626	32.493		283.119
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	2.395.235	392.721	(16.128)	2.771.828

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, iscritti in bilancio per complessivi euro 744.317 al 31 dicembre 2024 (Euro 1.006.000 al 31 dicembre 2023) sono così dettagliati:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	850.000	156.000	38.317	1.044.317
Variazioni nell'esercizio				0
Accantonamento nell'esercizio				0
Utilizzo nell'esercizio	300.000			300.000
Altre variazioni				0
Totale variazioni	-300.000			-300.000
Valore di fine esercizio	550.000	156.000	38.317	744.317

La voce “Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili”, pari ad euro 550.000 al 31 dicembre 2023, è riferita al trattamento di fine mandato spettante agli amministratori, in base alle specifiche disposizioni statutarie, con conseguente accantonamento a Conto economico rilevato nella voce B7 Servizi negli esercizi di competenza.

In data 6 maggio 2024, l'amministratore unico ha scelto di rinunciare alla somma di euro 300.000, al fine di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società in vista del prossimo sviluppo da realizzarsi anche attraverso il perfezionamento del progetto di quotazione in atto.

Conseguentemente a tale scelta, nel 2024, non è stato effettuato nessun accantonamento a tale titolo.

Coerentemente col principio della prudenza contabile e gestionale, inoltre, nel 2023 è stato registrato, negli Altri Fondi per rischi e oneri, un fondo di copertura del rischio derivante dal dubbio interpretativo relativo alla disciplina di determinati contratti/normative, pari a euro 156.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 142.061 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	92.499
Variazioni nell'esercizio	-
Accantonamento nell'esercizio	153.432
Utilizzo nell'esercizio	103.870
Altre variazioni	-
Totale variazioni	49.562
Valore di fine esercizio	142.061

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

In conformità con le disposizioni dell'OIC 19, paragrafo 57, i debiti sono stati rilevati al valore nominale. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tale ultimo criterio sarebbero stati irrilevanti rispetto all'applicazione del criterio di rilevazione e valutazione dei debiti del valore nominale ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	2.000.000	-	2.000.000	400.000	1.600.000	-

Debiti verso banche	4.546.026	-142.530	4.403.497	2.661.942	1.741.554	-
Debiti verso altri finanziatori	26.501	-15.994	10.507	3.840	6.667	-
Acconti	150.004	551.759	701.763	701.763	-	-
Debiti verso fornitori	8.376.105	2.602.780	10.978.885	10.978.885	-	-
Debiti tributari	540.939	-37.091	503.848	503.848	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.550	13.916	133.466	133.466	-	-
Altri debiti	491.040	-64.455	426.585	426.585	-	-
Totale debiti	16.250.165	2.908.385	19.158.551	15.311.371	3.348.221	-

La voce “Obbligazioni” è pari ad euro 2.000.000 al 31 dicembre 2024 di cui euro 1.600.000 esigibili entro l’esercizio successivo, ed accoglie il debito verso Unicredit con riferimento al “Minibond Puglia” acceso da Mana S.r.l.. Il contratto prevede l’obbligo di rispettare parametri finanziari (c.d. clausole di “covenant”). Nel corso dell’esercizio, non sono state verificate violazioni di detti parametri.

La voce “Debiti verso banche” è pari ad euro 4.403.497 al 31 dicembre 2024 di cui euro 2.661.943 esigibili entro l’esercizio successivo.

La voce “Debiti verso altri finanziatori” è pari ad euro 10.507 al 31 dicembre 2024 di cui euro 3.840 esigibili entro l’esercizio successivo.

La voce “Acconti” è pari ad euro 701.763 al 31 dicembre 2024 (euro 150.004 al 31 dicembre 2023) ed accoglie acconti su future forniture.

La voce “Debiti verso fornitori” è pari ad euro 10.978.885 al 31 dicembre 2024 (euro 8.376.105 al 31 dicembre 2023) ed accoglie i debiti verso i principali fornitori come da tabella di seguito riportata:

Fornitori	2024	2023	Variazione
Adidas	3.327.913	3.553.003	(225.090)
Yamamay (Inticom)	1.668.437	705.665	962.772
Carpisa (Kuvera)	1.181.943	1.212.804	(30.861)
Mango (Punto Fa)	150.210	98.815	51.395
Debiti Fornitori Capex	912.220	1.056.490	(144.270)
Debiti Fornitori Altri	732.661	616.209	116.452
Debiti Fornitori wholesale	3.005.501	1.133.119	1.872.382
Totale	10.978.885	8.376.105	2.602.780

La voce “Debiti tributari” è pari ad euro 503.848 al 31 dicembre 2024 (euro 540.939 al 31 dicembre 2023) ed accoglie principalmente il debito IVA da versare per euro 94.928, fondo accantonamento IRAP per 173.824, fondo accantonamento IRES per 159.103, ritenute fiscali per euro 53.164 e altri debiti per euro 22.906.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” è pari ad euro 133.466 al 31 dicembre 2024 (euro 119.550 al 31 dicembre 2023) ed accoglie debito INPS e INAIL.

La voce “Altri debiti” è pari ad euro 426.585 al 31 dicembre 2024 (euro 491.040 al 31 dicembre 2023) ed accoglie principalmente debiti verso il personale per ratei ferie, ROL e salari relativi all’ultima mensilità di periodo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo.

sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	2.000.000	-	2.000.000
Debiti verso banche	4.403.497	-	4.403.497
Debiti verso altri finanziatori	10.507	-	10.507
Acconti	498.958		498.958
Debiti verso fornitori	10.842.455	136.430	10.978.885
Debiti tributari	503.848	-	503.848
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	133.466	-	133.466
Altri debiti	629.390	-	629.390
Totale debiti	19.022.121	136.430	19.158.551

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Per un dettaglio dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	Saldo 31/12/2024
AFFITTI ATTIVI INTERCOMPANY	828
CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO	763.241
CREDITO IMPOSTA INDUSTRIA 4.0	172.090
TOTALE	936.159

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Saldo al 31/12/2024
ITALIA	23.784.484
GERMANIA	608.525
REP. SAN MARINO	6.858
Totale	24.399.867

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Credito Mezzogiorno	859.625	165.437
Bonus Retail	693.850	0
Altri proventi	300.152	253.945
Sopravvenienze attive	191.509	83.051
Distacco di personale	124.752	65.262
Formazione Anpal	15.739	0
Credito d'imposta 4.0	27.455	30.536
Contributi in conto esercizio	778	0
Altri ricavi	32.988	6360
Plusvalenze	0	9.836
Totale	2.246.849	614.428

Tra gli altri proventi è iscritta la rinuncia dell'amministratore al trattamento di fine mandato per euro 300.000. Tale rinuncia è stata effettuata con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario della società, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere.

I crediti di imposta Bonus Mezzogiorno Legge 208/2015 sono stati richiesti ed ottenuti a fronte dell'investimento per attrezzature per i nuovi punti vendita.

La voce "Bonus Retail" afferisce ai premi riconosciuti dai brand alle società del Gruppo in seguito al raggiungimento degli obiettivi di vendita. L'incremento registrato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 rispetto all'anno precedente risulta imputabile ad una diversa riclassificazione in bilancio effettuata nel 2023 a ricavi delle vendite.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio dei costi della produzione al 31 dicembre 2024, comparato con i saldi al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Costi della produzione	26.066.757	19.469.625	6.597.132

La variazione dei costi della produzione rispetto il precedente periodo viene di seguito dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.941.288	12.553.119	4.388.169
Servizi	2.570.886	2.417.009	153.877
Godimento beni di terzi	2.186.955	1.955.709	231.246
Salari e stipendi	2.614.174	2.156.016	458.158
Oneri sociali	401.353	362.696	38.657
Trattamento di fine rapporto	153.432	122.338	31.094
Trattamento di quiescenza e simili		30.000	-30.000
Altri costi	237	111.395	-111.158
Ammortamenti	1.239.277	877.765	361.512
Variazione delle rimanenze	-1.126.535	-1.583.212	456.677
Altri accantonamenti		156.000	-156.000
Oneri diversi di gestione	1.085.690	310.791	774.899
TOTALE	26.066.757	19.469.626	6.597.131

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella categoria sono principalmente compresi i costi riferiti all'acquisto di merci destinati alla rivendita. I dati al 31 dicembre 2024 mostrano un'importante crescita dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. La variazione è principalmente imputabile all'incremento delle merci acquistate per la rivendita, in linea con lo sviluppo commerciale del Gruppo e con l'incremento del fatturato realizzato nello stesso periodo.

Costi per servizi

Al 31 dicembre 2024 i costi per servizi, pari ad euro 2.570.886, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 153.877 (+6%).

La voce accoglie principalmente: il compenso amministratore, consulenze da terzi, assicurazioni, utenze, trasporti, manutenzione, costi commerciali. Si riepiloga in seguito un dettaglio delle voci per categoria con evidenza della variazione rispetto il precedente esercizio:

Costi per servizi	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Consulenze	507.051	621.942	-114.892
Compenso Amministratore	499.238	508.566	-9.328
Costi gestionali negozi	666.129	219.409	446.720
Altri costi per servizi	49.439	87.334	-37.895

Utenze	223.009	168.833	54.176
Spese bancarie e postali	151.121	97.664	53.457
Trasporti	144.228	131.373	12.855
Assicurazioni	99.624	77.601	22.023
Viaggi e trasferte	88.739	66.142	22.597
Distacco personale	58.549	59.781	-1.233
Pubblicità e marketing	23.494	28.746	-5.252
Manutenzioni e riparazioni	40.937	55.019	-14.082
Servizi condominiali	0	78.289	-78.289
Deposito e logistica	14.496	56.033	-41.537
Enasarco	4.832	160.276	-155.444
TOTALE	2.570.886	2.417.009	153.877

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 2.186.955 al 31 dicembre 2024, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 231.246 (+12%), principalmente dovuto all'aumento degli affitti dei punti vendita.

Costo del personale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i costi del personale, pari a euro 3.169.185, hanno evidenziato un aumento rispetto l'esercizio precedente (il cui saldo è pari ad euro 2.782.444).

La voce accoglie nell'esercizio corrente:

- Salari e Stipendi per euro 2.614.174 (euro 2.156.016 al 31 dicembre 2023);
- Oneri sociali per euro 401.353 (euro 362.696 al 31 dicembre 2023);
- Trattamento di fine rapporto per euro 153.432 (euro 122.338 al 31 dicembre 2023);
- Trattamento di quiescenza e simili euro 0 (euro 30.000 al 31 dicembre 2023);
- Altri costi euro 237 (euro 111.395 al 31 dicembre 2023).

L'incremento generale dei costi del personale risulta principalmente imputabile principalmente all'aumento della voce "Salari e stipendi" per effetto delle nuove assunzioni, seguito l'apertura dei nuovi punti vendita nel corso dell'esercizio.

Ammortamenti

La voce ammortamenti è pari ad euro 1.239.277 alla data di bilancio distinta come segue:

- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali per euro 367.052, in aumento rispetto il precedente esercizio pari ad euro 371.989,
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali per euro 872.225, in aumento rispetto il precedente esercizio pari ad euro 505.776.

L'incremento della voce risulta principalmente correlato ai nuovi investimenti rilevati nel precedente esercizio, correlato all'apertura dei nuovi punti vendita.

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2024 gli oneri diversi di gestione pari ad euro 1.085.690 presentano un aumento rispetto

all'esercizio precedente di circa il 744.899, dovuto principalmente ad oneri di natura eccezionale.
Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Arrotondamenti	348	482	-134
Canoni vari	69.199	1.919	67.280
Contributi associativi	18.905	19.100	-195
Oneri e spese varie	88.506	65.618	22.888
Costi indeducibili	22.746	21.762	984
Sopravvenienze	700.587	88.709	611.878
Minusvalenze	2.721	14.524	-11.803
Imposte, tasse e sanzioni	167.307	98.361	68.946
Erogazioni liberali	0	150	-150
Servizi condominiali	15.372		15.372
Polizze	0	165	-165
Totale	1.085.690	310.790	774.900

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi e oneri finanziari dell'esercizio ammontano a euro 358.852. Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari e dei proventi finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri e proventi finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

Interessi e oneri finanziari	Saldo al 31.12.2024
INTERESSI PER DILAZIONI	426
INTERESSI PASSIVI	355.591
PERDITE SU POLIZZE	2.552
INTERESSI PASSIVI VERSO ERARIO	283
TOTALE	358.852
Proventi finanziari	Saldo al 31.12.2024
CEDOLE SU TITOLI	6.712
INTERESSI ATTIVI	48.124
TOTALE	54.836

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte stanziare nel conto economico sono pari a euro 193.008 a titolo di IRES, a euro 111.294 a titolo di IRAP.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	Consolidato
Risultato prima delle imposte	693.479
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	166.435
Risultato prima delle imposte delle società non soggette a Concordato Preventivo Biennale	300.018
Imposte differite e anticipate:	
Imposte differite e anticipate	-3.545
Totale	-3.545
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	37.952
Imposte anticipate	-3.545
Altre variazioni in aumento	60.729
Altre variazioni in diminuzione	-37.528
Totale	57.608
Imponibile IRES delle società non soggette a Concordato Preventivo Biennale	361.170
Imponibile IRES delle società soggette a Concordato Preventivo Biennale	430.532
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	193.008

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	Consolidato
Differenza tra valore e costi della produzione	1.990.883
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.168.958
Totale	5.159.841
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	248.714
Risultato prima delle imposte delle società non soggette a Concordato Preventivo Biennale	1.484.742
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	313.108
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	12.300
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	234.034
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-147.984
Totale	411.458
Deduzioni IRAP	810.603
Imponibile IRAP delle società non soggette a Concordato Preventivo Biennale	1.085.596
Imponibile IRAP delle società soggette a Concordato Preventivo Biennale	1.223.421
IRAP corrente per l'esercizio	111.294

Fiscalità differita

Nella Capogruppo, sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i

valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile e per accantonamenti a fondo rischi contrattuali per opere di durata ultrannuale eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	49.200	49.200
Totale differenze temporanee imponibili	49.200	49.200
Differenze temporanee nette	49.200	49.200
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	8.856	1.779
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.952	592
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	11.808	2.371

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
MARCHIO	36.900	12.300	49.200	24	11.808	4,82	2.371

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
--	--------------

Impiegati	11
Operatori Punti vendita	157
Totale Dipendenti	168

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori
Compensi	255.385
Anticipazioni	
Crediti	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Capogruppo nell'esercizio 2024 è soggetta alla revisione legale, avendo superato, per due anni consecutivi, i limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c.

Il corrispettivo spettante al Revisore Legale per l'attività di revisione, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammontano ad euro 4.000.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse; si tratta principalmente di swap su tassi di interesse a lungo termine, dettagliati secondo quanto disposto dall'art.2427-bis del codice civile. Di seguito sono indicate le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati:

Società	Anno	Scadenza	Tipologia	Capitale In Vita	MTM	MTM LY
Mana S.r.l.	2024	13/12/2029	IRS Protetto Pay	2.000.000	(38.317)	-
TOTALE						

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. Art. 2427, primo comma, n.22-ter, c.c)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Società ha realizzato le seguenti operazioni con parti correlate:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Accounting Office S.r.l.	108.286	0	254.150	(9.253)
Consulenza e Organizzazione Aziendale Francesco Petino	71.020	(67.000)	82.000	0
Rino Petino Immobiliare S.r.l.	85.340	(79.887)	133.153	0
Petino Francesco	3.711	0	0	0
Petino Onofrio	55.727	0	0	0
TOTALE	324.084	(146.887)	469.303	(9.253)

Il Gruppo, nel corso del periodo, ha realizzato operazioni di natura commerciale con Rino Petino Immobiliare S.r.l. riferite principalmente alla locazione dell'immobile sito in Monopoli (BA) in contrada Baione s.n.c. L'immobile è stato destinato ad uffici, deposito merci e showroom per esposizione di articoli e abbigliamento sportivo.

Il Gruppo ha inoltre in essere con la Rino Petino Immobiliare S.r.l. un contratto di fornitura di servizi concernente oneri condominiali e servizi correlati all'immobile (energia elettrica, ecc.).

Il Gruppo, nel corso del periodo, ha realizzato operazioni di natura commerciale con Accounting Office S.r.l., società riconducibile a Petino Francesco, riferite interamente a servizi di natura amministrativo/contabile.

Il Gruppo, nel corso del periodo, ha realizzato operazioni di natura commerciale con la ditta individuale Consulenza e Organizzazione Aziendale Francesco Petino riferite interamente a consulenze manageriali.

La Società alla data del 31 dicembre 2024 vanta un credito per anticipazioni versate all'amministratore pari ad euro 52.016. Si veda quanto riportato nel paragrafo "altri crediti".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto i seguenti importi riferiti ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo:

Mana S.r.l.

- 1) Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove

assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) euro 5.833;

- 2) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) euro 2.038;
- 3) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) euro 1.292;
- 4) SVILUPPO DI ATTIVITA STRATEGICHE E OPERATIVE DI MARKETING DIGITALE ATTRAVERSO CRM Voucher per consulenza ed innovazione euro 40.000;
- 5) Sovvenzioni per costi esplorativi Titolo III] Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014-BURP 06/10/2014) - Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti euro 14.250;
- 6) Credito d'imposta Formazione 4.0. Art. 1, c. 46-56, L. 205/2017 euro 41.903;
- 7) Credito d'imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015 euro 1.413.

Mana Bari S.r.l.

- 1) Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) data concessione 02/01/2024 euro 1.536;
- 2) Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) data concessione 02/01/2024 euro 2.444;
- 3) Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) data concessione 02/01/2024 euro 1.763;
- 4) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 05/01/2024 euro 6.945;
- 5) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 08/01/2024 euro 3.900;
- 6) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 13/01/2024 euro 2.533;
- 7) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 18/01/2024 euro 5.872;
- 8) Aiuti assunzione lavoratori svantaggiati Puglia data concessione 06/11/2023 euro 201,94.
- 9) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 18/01/2024 euro 716;
- 10) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 20/01/2024 euro 3.111;
- 11) Fondo di Garanzia Ig.662/96 data concessione 18/10/2024 euro 15.510;
- 12) Incentivo per l'assunzione di lavoratori con almeno cinquant'anni d'eta disoccupati da oltre dodici mesi e di donne di qualsiasi eta, prive di impiego regolarmente retribuito da almeno

ventiquattro mesi concesso da INAIL in data 18/10/2024 euro 12;

13) Credito d'imposta Formazione 4.0. Art. 1, c. 46-56, L. 205/2017 data concessione 25/10/2024 euro 77.025;

14) Credito d'imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015 data concessione 20/11/2024 euro 20.085.

Mana Brindisi S.r.l.

1) Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) data concessione 02/01/2024 euro 4.900;

2) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 10/01/2024 euro 10.344;

3) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 27/01/2024 euro 13.155;

4) Fondo di Garanzia Ig.662/96 data concessione 18/10/2024 euro 15.510;

5) Credito d'imposta Formazione 4.0. Art. 1, c. 46-56, L. 205/2017 data concessione 25/10/2024 euro 47.290;

6) Credito d'imposta Investimenti beni strumentali L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015 data concessione 20/11/2024 euro 104.697.

Mana Lecce S.r.l.

1) Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) Data concessione 02/01/2024 euro 3.477;

2) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) Data concessione 17/01/2024 euro 3.095;

3) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) Data concessione 17/01/2024 euro 2.764;

4) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 23/01/2024 euro 3.987;

5) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) data concessione 24/01/2024 euro 3.580;

6) Fondo di Garanzia Ig.662/96 data concessione 18/10/2024 importo nominale euro 320.000 elemento di aiuto euro 10.340;

7) Fondo di Garanzia Ig.662/96 data concessione 18/10/2024 importo nominale euro 160.000 elemento di aiuto euro 5.170;

8) Credito d'imposta Formazione 4.0. Art. 1, c. 46-56, L. 205/2017 data concessione 25/10/2024 euro 38.531;

9) Credito d'imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015 data concessione 20/11/2024 euro 24.086.

Mana Potenza S.r.l.

1) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (art. 1, commi 161 - 168 L.

178/2020) euro 4.610;

- 2) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) euro 1.439;
- 3) Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (1° luglio - 31 dicembre 2022) - (art. 1, commi 161 - 168 L. 178/2020) euro 3.728;
- 4) Fondo di Garanzia Ig.662/96 euro 5.170;
- 5) Credito d'imposta Formazione 4.0. Art. 1, c. 46-56, L. 205/2017 euro 31.087;
- 6) Credito d'imposta Investimenti beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1, c. 98, L. n. 208/2015 euro 18.750.

Rino Petino S.r.l.

- 1) Esonero versamento contributi previdenziali per le assunzioni di donne 2021 - 2022 L. 178/2020 Data concessione 04/01/2024 euro 523;
- 2) Agevolazione contributiva per l'occupazione aree svantaggiate Decontribuzione Sud art. 27 D.L 104/2020 Data concessione 08/01/2024 euro 5.624;
- 3) Esonero versamento contributi previdenziali per le assunzioni di donne 2021 - 2022 L. 178/2020 Data concessione 31/01/2024 euro 6.121;
- 4) Credito d'imposta Investimenti in beni strumentali. L. 208/2015. Art. 1 c. 98, L. n. 208/2015 Data concessione 20/11/2024 euro 198.574;
- 5) Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese Data concessione 24/12/2024 euro 400.000.

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
--

In data 10 febbraio 2025 sono state eseguite le seguenti cessioni delle quote minoritarie detenute da soci terzi a favore del Gruppo:

Acquisto del 2% di Mana Bari S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50072 e Raccolta n. 21815 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che prevede un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 5.764,27 € al Socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 5.764,27 € dal Socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti mediante bonifico bancario.

Acquisto del 2% di Mana Brindisi S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50073 e Raccolta n. 21816 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che prevede un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 6.850,34 € al Socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 6.850,34 € dal Socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti mediante bonifico bancario.

Acquisto del 2% di Mana Lecce S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n.

50074 e Raccolta n. 21817 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che prevede un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 4.049,97 € al Socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 4.049,97 € dal Socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti mediante bonifico bancario.

Acquisto del 2% di Mana Potenza S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50075 e Raccolta n. 21818 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che prevede un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 1.968,80 € al Socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 1.968,80 € dal Socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti mediante bonifico bancario.

Acquisto del 10% di Mana S.r.l. da parte di Rino Petino S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50076 e Raccolta n. 21819 del 10 febbraio 2025 fra Rino Petino S.r.l. e Vito Onofrio Petino che prevede un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 10% pari a 55.413,57 € al Socio Vito Onofrio Petino. Il corrispettivo è stato corrisposto mediante bonifico bancario.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo regolarmente tenute e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Amministratore Unico

Firmato PETINO ONOFRIO VITO

"Firma digitale"

PETINO ONOFRIO VITO
Firmato digitalmente da
PETINO ONOFRIO VITO
Data: 2025.06.25 12:24:47
+02'00'

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

RINO PETINO S.R.L.
VIA ENRICO FERMI 18/A - 70010 - LOCOROTONDO (BA)
Codice fiscale: 05476030720
Capitale sociale sottoscritto Euro 49.000 parte versata Euro 49.000
Registro Imprese n° 05476030720 – R.E.A. n° 423262

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio consolidato.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale del Gruppo Rino Petino. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui il Gruppo è sottoposto.

Per meglio comprendere la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il bilancio consolidato è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Vostro Gruppo. Sulla base delle risultanze in esso contenute i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, hanno portato un risultato netto d'esercizio di Euro 392.722.

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) della capogruppo Rino Petino S.r.l. al 31 dicembre 2024 comprende la partecipazione di controllo (90%) nel capitale sociale di Mana S.r.l., la quale a sua volta detiene la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Bari S.r.l., la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Brindisi S.r.l., la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Lecce S.r.l. e la partecipazione di controllo (98%) nel capitale sociale di Mana Potenza S.r.l..

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio OIC 17 punto 32, pur trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato, lo stesso presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, predisposti in conformità ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

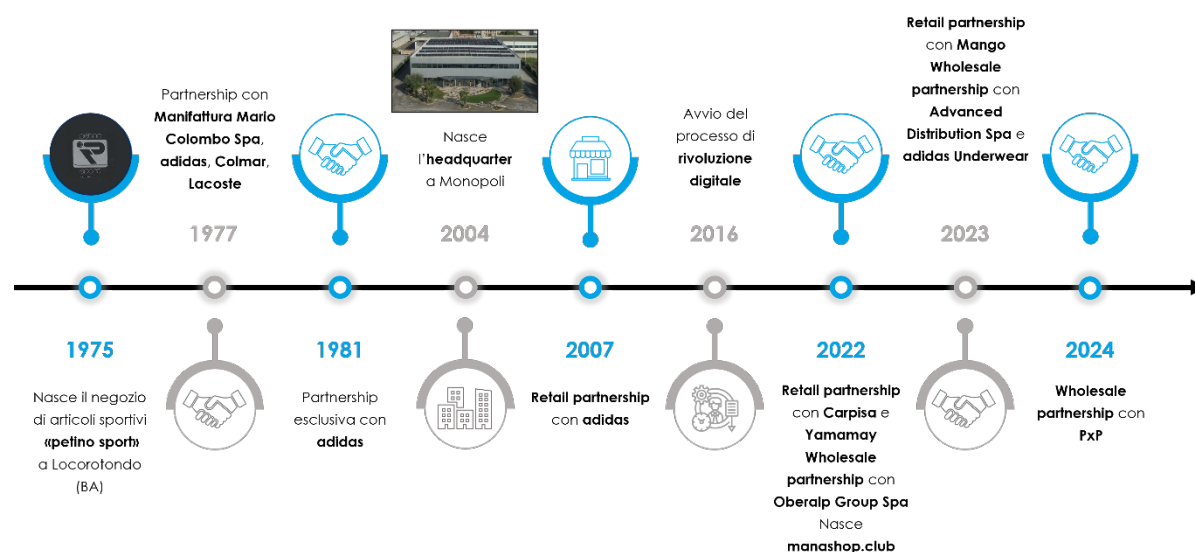
Si evidenzia che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Ulteriori informazioni

STORIA DELLA SOCIETÀ

Rino Petino nasce nel 1975 con l'apertura del negozio di articoli sportivi "petino sport" a Locorotondo, in provincia di Bari. Quasi contestualmente prende avvio l'attività di rappresentanza, dapprima in partnership con Manifattura Mario Colombo S.p.A., Adidas, Colmar e Lacoste e successivamente, a partire dal 1981, in qualità di agente monomandatario per conto di Adidas Italy S.p.A. (di seguito anche "Adidas"), con accordo di esclusiva per le regioni di Puglia e Basilicata. Le attività oggetto dell'accordo

con Adidas possono essere così riepilogate: curare il parco clienti di propria competenza, promuovere le collezioni, acquisire gli ordini dei clienti e trasmetterli ad Adidas, assolvere alla funzione di credit collection.



Nel 2004 la famiglia Petino costruisce il proprio headquarter a Monopoli, tuttora sede operativa del Gruppo, e nel 2007, conseguentemente al coinvolgimento di Onofrio Vito Petino e suo figlio Francesco Petino da parte di Adidas nel progetto di sviluppo multicanale in Puglia attraverso una rete di monobrand franchising stores, inizia a svilupparsi il canale retail. In questo modo viene costituita Mana S.r.l. (di seguito anche “Mana”), che riceve da Adidas l’incarico di operare come franchisee in Puglia, Basilicata, Calabria e Abruzzo. Come franchising partner, Mana si occupa di:

- analizzare il bacino d’utenza commerciale di riferimento;
- analizzare la market-share della categoria merceologica di riferimento;
- identificare le location con maggior potenziale commerciale;
- ricercare potenziali partner incaricati dell’apertura e gestione operativa del/dei punti vendita;
- costruire un modello di business win to win tra il brand e la società operante;
- costruire un business plan;
- eseguire un’attività di consulenza post-apertura per la formazione e gestione del personale;
- offrire servizi di retail management, marketing, visual merchandising.

A partire dal 2016, Rino Petino avvia un processo di transizione digitale fortemente orientato all’omnicanalità e alla prossimità, che ha portato nel 2023 alla nascita dell’e-commerce manashop.club, tuttora al centro della strategia di CRM del canale retail.

Nel 2020, a seguito della pandemia da Covid-19 che ha portato ad una rivoluzione del mondo della vendita al dettaglio, portando le società a rivedere i propri modelli organizzativi, il Gruppo sviluppa un nuovo piano di sviluppo incentrato sui seguenti obiettivi:

- ricerca ed implementazione di nuovi banner/brand caratterizzati da un modello di business evoluto, snello nell’approvvigionamento merci e con aspettative di marginalità garantite;
- riposizionamento, rinnovo ed eventuale ridimensionamento dei punti vendita già esistenti con i partner attuali;

- costruzione di un database di clienti gestito da un sistema CRM e creazione di un circuito loyalty cross-brand tra tutti i punti vendita, con la finalità di fidelizzare il consumatore offrendo vantaggi e servizi esclusivi.

Il piano di sviluppo retail del Gruppo inizia a concretizzarsi ad ottobre 2022 quando lo stesso stringe accordi commerciali con tre nuovi brand: Carpisa, Yamamay e Mango.

Parallelamente, con riferimento al canale wholesale, a seguito della conclusione nel 2021 della partnership esclusiva con Adidas, il Gruppo avvia nel 2022 la collaborazione con Advanced Distribution S.p.A. (per i brand Adidas padel e Adidas tennis) e Adidas Underwear. Ulteriore impulso allo sviluppo del business wholesale si ha nel 2023 quando il Gruppo inizia la collaborazione con Oberalp Group S.p.A. (per i brand Under Armour, Wild Country, Pomoca, Salewa e Dynafit) e nel 2024 con la sottoscrizione di un accordo con Project X Paris (di seguito anche "PxP") per la distribuzione dei prodotti nelle regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia.

Attività e modello di business

Come si evince dalla storia del Gruppo sopra presentata, lo stesso svolge la propria attività nel mercato B2B e B2C dell'abbigliamento (tra cui shorts, felpe, pantaloni, leggings, giacche, magliette e top, intimo), degli accessori (tra cui calze, berretti e cappelli, portachiavi, zaini e borse, valigeria, guanti e sciarpe) e delle calzature (tra cui scarpe da calcio, ciabatte e infradito, sneakers, scarpe da corsa, tennis e padel), attraverso due canali:

- wholesale, in qualità (principalmente) di agenzia di rappresentanza o di distributore di prodotti di brand nazionali e internazionali su tutto il territorio italiano.



- retail, affiancandosi ai brand nazionali e internazionali come partner. In tale ambito, il Gruppo supporta i progetti di sviluppo territoriale dei brand partner, tramite gestione diretta dei loro punti vendita monomarca siti nel Centro-Sud-Est Italia.



Forte del consolidato know-how acquisito negli anni, la strategia del Gruppo è stata orientata all'integrazione dell'offerta, all'innovazione dei processi e servizi e al focus sul raggiungimento di sinergie operative e commerciali.

Rino Petino S.r.l., concentrata sulle attività in ambito wholesale, detiene una partecipazione pari al 90% del capitale sociale della società operativa Mana, concentrata principalmente sulle attività in ambito retail. Mana, infatti, risulta a sua volta controllante al 98% delle società operative Mana Bari, Mana

Brindisi, Mana Lecce e Mana Potenza, focalizzate su tutte le attività legate all'apertura e alla gestione dei punti vendita monomarca dei brand partner nell'ambito del canale retail.

Canale wholesale

Rino Petino S.r.l. si avvale di una struttura commerciale composta da n. 12 agenti, soggetti esterni e n. 4 dipendenti del Gruppo per l'esercizio delle attività di rappresentanza commerciale e distribuzione dei prodotti, nonché di n. 3 showroom (Monopoli, Napoli e Catania). Nell'ambito dell'attività wholesale, Rino Petino S.r.l. ha concluso, con licenziatari o terzi distributori, in primo luogo, contratti di agenzia e, in via secondaria, di distribuzione che hanno ad oggetto la promozione o distribuzione, principalmente in via esclusiva, di prodotti di numerosi brand tra cui Under Armour, Pomoca, Salewa, Dynafit, Wild Country, Nox, Adidas Underwear e Adidas Tennis/Padel, Project X Paris, DFNS. I prodotti sono distribuiti su tutto il territorio italiano. La società acquista i soli prodotti effettivamente venduti ai propri clienti direttamente dai brand di cui è rappresentante o distributore. Tuttavia, alcuni articoli "never out of stock", sono acquistati anche in eccedenza e destinati a magazzino, al fine di fornire al cliente un riassortimento continuo sulla base delle vendite settimanali o mensili. Le campagne vendita sono organizzate almeno due volte all'anno (una volta per stagione), ma gli agenti e i sales representative lavorano alle stesse in anticipo, pubblicizzandole anche attraverso *news/letter*, così finalizzare parte delle vendite già in fase di pre-order. Nel caso in cui i clienti abbiano esigenze di riassortimento (c.d. re-order) a stagione in corso, la società, tramite i propri agenti e sales representative allestisce altresì punti vendita B2B presso i 3 showroom sopra menzionati. Di regola, le politiche commerciali applicate sono allineate a quelle del distributore Italia, salvo per alcuni marchi in relazione ai quali la società decide autonomamente le politiche commerciali differenziandole anche a seconda della tipologia di cliente, al fine, ad esempio, di applicare sconti on invoice e off invoice.

Organizzazione commerciale



Territorio presidiato per brand



Canale retail

Le altre società del Gruppo operano quali franchisee a favore di n. 4 brand - Adidas, Mango, Carpisa e Yamamay - avvalendosi, alla data del 31 dicembre 2024, di n. 151 collaboratori impiegati nei n. 27 punti vendita monomarca gestiti direttamente dal Gruppo, nonché di un canale di vendita e-commerce, "manashop.club", gestito dalla società Mana S.r.l.. Sulla base dei contratti di affiliazione, infatti, il Gruppo

supporta i progetti di sviluppo territoriale dei brand partner, tramite gestione diretta dei loro punti vendita monomarca siti nel Centro-Sud-Est Italia. Il design interno ed esterno del punto vendita è definito sulla base del progetto trasmesso dal brand, che di regola fornisce una parte degli elementi di arredo. Gli acquisti per ciascun punto vendita sono effettuati dal Gruppo direttamente dalla casa madre su base stagionale. Di regola, è lo stesso brand che seleziona e invia gli articoli per quantità e valore di assortimento, definiti sulla base del target di vendite del negozio. I contratti di affiliazione prevedono, in alcuni casi, un quantitativo minimo di prodotti che il Gruppo si impegna ad acquistare su base annua, nonché, talvolta, l'obbligo per il Gruppo a mantenere presso il negozio una scorta minima di prodotti di collezioni "continuative", così da soddisfare le necessità di base della clientela. Il riassortimento dei prodotti è di norma automatico in base al venduto e, talvolta, gestito anche autonomamente dal Gruppo con autorizzazione finale del brand. Il prezzo finale dei prodotti è deciso dai brand partner, così come le politiche commerciali (ad esempio legate ai saldi e alle promozioni); in alcuni casi, il Gruppo può scegliere in autonomia la politica commerciale da applicare (come l'eventuale applicazione di promozioni o la percentuale di sconto nel periodo dei saldi).

Il Gruppo, inoltre, svolge per conto delle società specializzate, attività di recruiting e di formazione del personale addetto alle vendite. Infatti, al fine di garantire i necessari livelli di professionalità, il Gruppo ha istituito un percorso di formazione strutturato, gratuito e aperto a tutto il personale e a soggetti esterni, volto a sviluppare le competenze professionali per chi intende svolgere le mansioni di sales assistant e di store manager, denominato "Rino Petino Academy".

Infine, il Gruppo fornisce ai propri clienti un servizio di retail coordination, che consiste nella gestione e nel coordinamento del network dei negozi di ciascun brand, e di co-marketing.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission del Gruppo è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: soci, clienti, fornitori e dipendenti. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che il Gruppo ritiene essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci,
- amministratore unico.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della Società sono attribuite all'amministratore unico.

Il Gruppo, inoltre, si è dotato di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa del Gruppo si articola in diverse aree:



ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati canale wholesale

L'esercizio oggetto della presente relazione ha rappresentato un anno di significativa preparazione e trasformazione del modello di business della Società. Già a fine 2023 si è registrato un cambiamento rilevante nei rapporti con il brand Adidas: la Società è passata da avere un ruolo di agenzia a diventare distributore, a seguito della riorganizzazione commerciale interna del brand, formalizzando tale passaggio mediante la sottoscrizione di specifici accordi quadro. Tale modifica, unitamente ai nuovi accordi sottoscritti tra la fine del 2023 e l'inizio dell'esercizio 2024 (i) con la stessa Adidas per la distribuzione di prodotti della linea underwear, (ii) con il brand PxP per la distribuzione dei propri prodotti nelle regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia e (iii) con un importante distributore di sporting goods, per la distribuzione di prodotti a marchio Under Armour, Wild Country e Pomoca (tra gli altri), ha contribuito a un incremento del fatturato pari al 10,5% nell'esercizio 2024 rispetto al precedente (passando da 5,8 milioni di Euro nell'esercizio 2023 a 6,4 milioni di Euro nel 2024).

Storicamente attiva come agenzia di rappresentanza monomandataria per la Puglia e la Basilicata, inoltre, la Società prevede, nel breve-medio termine, di estendere la propria presenza commerciale nel sud Italia, per alcuni brand, e su tutto il territorio nazionale per altre categorie merceologiche.

Sulla base del sentiero di crescita e trasformazione che la Società ha delineato, la stessa si è concentrata nel corso dell'esercizio, e intende concentrarsi ulteriormente negli esercizi futuri, sullo sviluppo del proprio business come distributore, sulla riqualificazione del proprio capitale infrastrutturale e sull'espansione del business a livello nazionale, creando una partnership con i clienti strategici più importanti e qualificati del mercato e puntando ad ottimizzare i propri processi in chiave

di efficienza.

Descrizione contesto e risultati canale retail

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato caratterizzato da una espansione del canale retail, con investimenti importanti in aperture di nuovi punti vendita per i brand Yamamay, Carpisa e Mango, e il restyling e l'ampliamento di un punto vendita Adidas, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo. Inoltre, è stato chiuso un punto vendita Adidas in accordo con il brand.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Il Gruppo ha continuato ad investire anche in un processo di trasformazione e/o evoluzione digitale, ritenuto la base per approcciarsi in maniera innovativa ad un mercato sempre più veloce. Inoltre, il processo di valorizzazione del know-how e gli investimenti marketing effettuati sul brand dal Gruppo hanno continuato ad amplificare la reputazione e la notorietà del Gruppo sul mercato. A testimonianza di questo, nell'esercizio 2024 il Gruppo ha concluso l'accordo commerciale con PxP per la distribuzione dei prodotti sul territorio di Puglia, Campania, Calabria e Sicilia (canale wholesale).

Per quanto riguarda il canale retail, inoltre, c'è stato un consolidamento della relazione con i brand partner anche grazie alle nuove aperture e agli ampliamenti intervenuti e, in particolare,:

- al restyling e ampliamento del punto vendita Adidas situato nel Centro Commerciale BariBlu (da 152 mq a 285 mq);
- apertura di un nuovo punto vendita Yamamay a Bari, in Santa Caterina Mongolfiera;
- apertura di un nuovo punto vendita Yamamay a Polignano (Via Aldo Moro);
- apertura di un nuovo punto vendita Yamamay a Lecce (Via Sauro);
- apertura di un nuovo punto vendita Carpisa nel Centro Commerciale BariBlu;
- apertura di un nuovo punto vendita Mango nel Centro Commerciale GranShopping Molfetta.

Mercati in cui l'impresa opera

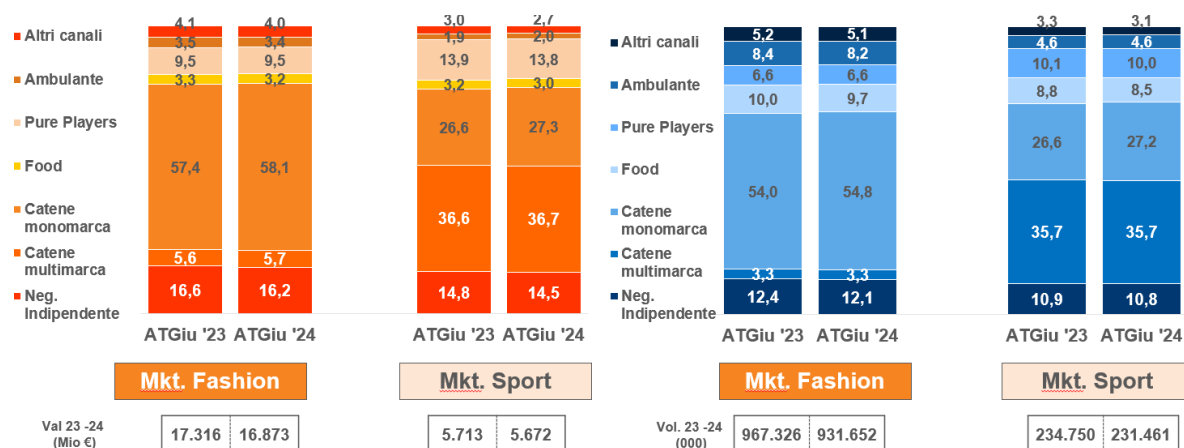
Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera il Gruppo, ovvero quello del fashion e degli sporting goods, in Italia.

2023	ATGiu23				
	Vol (000)	Vol %	Val (000€)	Val %	PM €
TOT. MKT ITALIA	1.202.076	100,0	23.029.443	100,0	19,2
MKT Fashion	967.326	80,5	17.316.262	75,2	17,9
MKT Sportivo	234.750	19,5	5.713.181	24,8	24,3

Fonte: Pambianco Company

Nel mercato fashion, le catene monomarca giocano un ruolo centrale e veicolano oltre il 58% della spesa e attorno al 55% dei capi acquistati. Nel mondo sportivo, i monomarca sono sempre un canale di

vendita importante (27%) ma, a differenza del fashion, le catene multimarca, i Department stores e GSS (catene di negozi e grandi superfici) hanno il peso più rilevante, con una quota attorno al 37% a valore ed il 36% a volume. Le performance migliori nel 2024 sono delle catene monomarca ed in seconda battuta delle catene multimarca in entrambi i mercati. Indipendenti e food sono i canali con le peggiori performance.



Principali risultati di Gruppo

Al 31 dicembre 2024 si registra una crescita sia in termini di fatturato sia in termini di marginalità rispetto al periodo precedente.

I principali risultati consolidati 2024, vengono esposti di seguito:

- Ricavi delle vendite pari a Euro 24.400 migliaia, in crescita rispetto a Euro 19.750 migliaia al 31 dicembre 2023 (+23,5%);
- EBITDA pari a Euro 2.223 migliaia, in crescita rispetto a Euro 2.063 migliaia al 31 dicembre 2023 (+7,7%);
- EBIT pari ad Euro 983 migliaia, in lieve calo rispetto a Euro 1.029 migliaia al 31 dicembre 2023 (-4,5%);
- Risultato netto positivo per Euro 393 migliaia (di cui Euro 360 migliaia di Gruppo ed Euro 31 migliaia di terzi) rispetto a Euro 494 migliaia (di cui Euro 451 migliaia di Gruppo ed Euro 43 migliaia di terzi) al 31 dicembre 2023 (-20,5%);
- Indebitamento Finanziario Netto pari a Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2024 rispetto a Euro 326 migliaia al 31 dicembre 2023;

Patrimonio Netto pari a Euro 2.772 migliaia (di cui Euro 2.490 migliaia di Gruppo ed Euro 282 migliaia di terzi) al 31 dicembre 2024 rispetto a Euro 2.395 migliaia (di cui Euro 2.145 migliaia di Gruppo ed Euro 251 migliaia di terzi) al 31 dicembre 2023.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione del Gruppo, si espongono di seguito i prospetti consolidati di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario riclassificati. I dati riportati sono comparati con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Principali dati economici

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Conto Economico consolidato riclassificato						
€'000	FY2024	% (i)	FY2023	% (i)	var €'000	var %
Ricavi delle vendite	24.400	90,2%	19.750	96,3%	4.650	23,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	403	1,5%	135	0,7%	269	199,4%
Altri ricavi e proventi	2.247	8,3%	614	3,0%	1.632	265,7%
Valore della produzione	27.050	100%	20.499	100%	6.551	32%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle Rimanenze	(15.815)	-58,5%	(10.970)	-53,5%	(4.845)	44,2%
Costi per servizi	(2.571)	-9,5%	(2.417)	-11,8%	(154)	6,4%
Costi per godimento beni di terzi	(2.187)	-8,1%	(1.956)	-9,5%	(231)	11,8%
Costi del personale	(3.169)	-11,7%	(2.782)	-13,6%	(387)	13,9%
Oneri diversi di gestione	(1.086)	-4,0%	(311)	-1,5%	(775)	249,3%
EBITDA (i)	2.223	8,2%	2.063	10,1%	159	7,7%
Proventi e (Oneri) straordinari	(300)	-1,1%	(251)	-1,2%	(49)	19,3%
EBITDA Aggiustato (ii)	1.923	7,1%	1.812	8,8%	111	6,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.239)	-4,6%	(878)	-4,3%	(362)	41,2%
Accantonamenti	-	0,0%	(156)	-0,8%	156	-100,0%
EBIT (iii)	983	3,6%	1.029	5,0%	(46)	-4,5%
Proventi e (Oneri) finanziari	(290)	-1,1%	(216)	-1,1%	(74)	34,1%
EBT (vi)	694	2,6%	813	4,0%	(120)	-14,7%
Imposte sul reddito	(301)	1,1%	(320)	1,6%	(19)	-5,9%
Risultato d'esercizio	393	1,5%	494	2,4%	(101)	-20,5%
Risultato d'esercizio di Gruppo	360	1,3%	451	2,2%	(91)	-20,1%
Risultato d'esercizio di Terzi	32	0,1%	43	0,2%	(10)	-24,3%

(i) Incidenza percentuale rispetto il Valore della Produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e al netto dei proventi straordinari non ricorrenti, come meglio descritti nel paragrafo relativo gli aggiustamenti all'EBITDA. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il

risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Il **valore della produzione** dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 27.050 migliaia, in crescita del 32% rispetto al precedente esercizio (Euro 20.499 migliaia al 31 dicembre 2023), trainata dall'incremento dei **ricavi delle vendite** che passano da Euro 19,750 migliaia nell'esercizio 2023 a Euro 24.400 migliaia nell'esercizio 2024. Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparato con quello dell'esercizio precedente:

Ricavi delle vendite €'000	2024A	% (i)	2023A	% (i)	2024A	2023A	Var %
Ricavi retail	16.758	68,7%	12.070	61,1%	62,0%	58,9%	30,8%
Ricavi wholesale	7.092	29,1%	4.182	21,2%	26,2%	20,4%	69,6%
Ricavi agenzia	545	2,2%	1.109	5,6%	2,0%	5,4%	-50,8%
Altri servizi	5	0,0%	2.390	12,1%	0,0%	11,7%	-99,8%
Totale	24.400	100,0%	19.750	100,0%	90,2%	96,3%	23,5%

(i) Incidenza sul Valore della produzione

I dati al 31 dicembre 2024 mostrano una significativa crescita dei ricavi delle vendite rispetto al 31 dicembre 2023 (+23,5%) imputabile principalmente all'incremento della linea di ricavo *retail* che rappresenta, per entrambi gli esercizi esposti, oltre il 60% del fatturato. La crescita registrata nell'esercizio 2024 è stata supportata, tra l'altro, dall'apertura di 5 nuovi punti vendita, situati nelle principali città della regione Puglia, a conferma del rafforzamento della partnership con importanti brand. Si evidenzia, inoltre, che tale voce include, per entrambi gli esercizi esposti, gli importi previsti contrattualmente dai brand a supporto del margine garantito sui ricavi retail che è stato definito contrattualmente in un ammontare compreso tra il 45% e il 50% dell'importo "scontrinato" nell'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, gli importi a supporto del margine garantito risultano complessivamente pari a Euro 685 migliaia (Euro 596 migliaia nell'esercizio 2023).

Significativo risulta anche l'incremento registrato dalla linea *wholesale* al 31 dicembre 2024 rispetto all'anno precedente; tale variazione è principalmente imputabile allo sviluppo, da parte della società controllante Rino Petino S.r.l., di collaborazioni con nuovi brand (tra cui PxP) nonché al consolidamento di accordi commerciali conclusi nell'esercizio 2023. In particolare, si segnala che tale linea di ricavo, al 31 dicembre 2024, include circa Euro 1,0 milioni afferente a prodotti underwear di Adidas, il cui contratto di distribuzione è stato sottoscritto alla fine dell'anno 2023.

Il decremento dei ricavi derivanti dai rapporti di agenzia al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è imputabile alla risoluzione avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 del contratto di agenzia che la società controllante Rino Petino S.r.l. aveva in essere con Adidas. La risoluzione di tale

contratto, conseguente ad una riorganizzazione commerciale interna del brand, ha determinato il passaggio di Rino Petino S.r.l. da “agente” a “distributore” del brand stesso, in forza di nuovi accordi quadro distributivi e retail sottoscritti dalle società del Gruppo. Il decremento della voce è stato parzialmente compensato dall’effetto positivo dell’accordo sottoscritto tra Rino Petino S.r.l. e il gruppo Oberalp per la distribuzione di prodotti a marchio Under Armour, Wild Countru e Pomoca (tra gli altri). In ultimo si precisa che i ricavi per altri servizi registrati al 31 dicembre 2023 e pari a circa Euro 2,3 milioni afferiscono alla fee corrisposta alla società controllante Rino Petino S.r.l. da Adidas a seguito della risoluzione del contratto di agenzia precedentemente in essere in favore della stipula di un accordo quadro distributivo e retail; il riconoscimento di tale fee ha avuto come obiettivo quello di fornire supporto a Rino Petino S.r.l. e alle altre società del Gruppo rispettivamente nel processo di cambiamento del modello di business da agente a distributore e nello sviluppo commerciale retail.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a Euro 403 migliaia per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 135 migliaia per l’esercizio precedente), risultano relativi alla capitalizzazione di costi del personale finalizzati allo sviluppo commerciale del Gruppo e, in particolare, all’avvio dei nuovi punti vendita, in ottemperanza a quanto previsto dall’OIC 24.

La voce **altri ricavi e proventi** al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 2.247, in forte incremento rispetto al dato registrato nell’esercizio precedente (Euro 614 migliaia).

L’incremento della voce è principalmente imputabile (i) all’aumento dei contributi (+ Euro 733 migliaia, da Euro 202 migliaia dell’esercizio 2023 a Euro 936 migliaia nell’esercizio 2024) afferente ai crediti d’imposta ZES per investimenti in beni strumentali ed ai crediti d’imposta per investimenti nel mezzogiorno a seguito dell’ampliamento e dell’apertura dei nuovi punti vendita nell’esercizio 2024 e (ii) alla riclassifica dei bonus retail pari a 694 migliaia di Euro nella voce, che per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati ricompresi tra i ricavi delle vendite (per Euro 149 migliaia). I bonus retail si riferiscono a premi riconosciuti dai brand alle società del Gruppo in relazione al raggiungimento di determinati obiettivi di vendita da parte delle stesse.

La voce, al 31 dicembre 2024, include inoltre la rinuncia da parte dell’amministratore unico della società controllante Rino Petino S.r.l., a tale data in carica, a parte dell’indennità di fine mandato maturata (Euro 300 migliaia). Tale rinuncia è stata effettuata con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere. Questa componente, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all’EBITDA. Si evidenzia che anche per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, risultano proventi straordinari portati in aggiustamento all’EBITDA per Euro 251 migliaia relativi all’importo riconosciuto da Enasarco per la liquidazione dell’indennità di risoluzione del rapporto di agenzia con Adidas.

I **costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze** pari ad Euro 15.821 migliaia al 31 dicembre 2024 registrano un incremento del 44% rispetto all’esercizio precedente, (Euro 10.970 migliaia). La variazione è principalmente imputabile all’incremento delle merci acquistate per la rivendita, in linea con lo sviluppo commerciale del Gruppo e con l’incremento del

fatturato realizzato nello stesso periodo. Si evidenzia, inoltre, che la voce al 31 dicembre 2023 risultava impattata positivamente per Euro 1.0 milioni da un reso merce derivante dalla restituzione di merce da parte delle società del Gruppo ad uno dei principali fornitori. Tale dinamica è sorta nell'esercizio 2023 a seguito di un significativo ritardo nella consegna della merce (relativa alla stagione invernale) da parte del fornitore che ha pertanto comunicato l'importo effettivo della merce oggetto di reso entro la chiusura dell'esercizio stesso.

Al 31 dicembre 2024 i **costi per servizi**, pari ad Euro 2.571 migliaia, risultano in lieve incremento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (Euro 2.417 migliaia). La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per le consulenze legali, contabili e manageriali ricevute (Euro 524 migliaia nell'esercizio 2024 ed Euro 611 migliaia nell'esercizio 2023), i compensi riconosciuti agli amministratori delle società del Gruppo (Euro 499 migliaia per l'esercizio 2024 ed Euro 509 migliaia per l'esercizio 2023), utenze (per Euro 262 migliaia nell'esercizio 2024 ed Euro 204 migliaia nell'esercizio 2023). Si segnala, inoltre che nell'esercizio 2024 sono stati rilevati anche Euro 330 migliaia di costi gestionali dei negozi in cui le società del Gruppo svolgono la propria attività; tale voce risulta incrementata rispetto a Euro 108 migliaia registrati nell'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'apertura di 5 nuovi punti vendita avvenuta nell'esercizio 2024.

I **costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2.187 migliaia al 31 dicembre 2024, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.956 migliaia), dovuto principalmente all'aumento degli affitti (da Euro 1.375 dell'esercizio 2023 a Euro 1.851 dell'esercizio 2024) conseguente l'apertura. Si informa, inoltre, che al 31 dicembre 2024 la voce non include il canone di affitto dell'immobile sede del Gruppo, pari invece a Euro 96 migliaia nell'esercizio 2023, in quanto lo stesso è stato sospeso per gli anni 2024 e 2025 a seguito di un accordo con il locatore dell'immobile Rino Petino Immobiliare S.r.l..

Al 31 dicembre 2024 il **costo del personale** pari a Euro 3.169 migliaia, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 2.782 migliaia), principalmente a seguito delle nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio (come evidenziato nella tabella riportata sotto). Si precisa, inoltre, che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione risulta pari all'11,7% rispetto al valore al 31 dicembre 2023 pari al 13,6%, in quanto i punti vendita aperti nel 2023 hanno generato ricavi nel 2024 mentre il personale è stato assunto (e quindi il costo è stato sostenuto), in parte, anticipatamente già nell'esercizio 2023 (mediamente un mese prima dell'apertura dei negozi).

Numero Medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio 2023	Numero medio 2024
Impiegati	11	11
Operatori Punti vendita	135	161
Totale Dipendenti	146	172

Al 31 dicembre 2024 gli **oneri diversi di gestione** pari Euro 1.086 migliaia presentano un aumento

rispetto all'esercizio precedente nel quale risultavano pari a Euro 311 migliaia., principalmente a seguito della registrazione di oneri di natura eccezionale per Euro 640 migliaia.

Con riferimento all'**EBITDA** e all'**EBITDA aggiustato**, di seguito si riporta la tabella di riconciliazione dei due valori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

€'000	2024A	2023A	2024A(ii)	2023A(ii)	Var %
EBITDA	2.223	2.063	8,2%	10,1%	-7,7%
<i>Proventi straordinari</i>	<i>(300)</i>	<i>(251)</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-1,2%</i>	<i>19,5%</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>n/a</i>
EBITDA Aggiustato	1.923	1.812	7,1%	8,8%	6,1%

(ii) Incidenza sul Valore della Produzione

La voce "Proventi straordinari" afferisce a:

- la rinuncia da parte dell'amministratore unico della società controllante Rino Petino S.r.l., a tale data in carica, a parte dell'indennità di fine mandato maturata (circa Euro 300 migliaia), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale rinuncia è stata effettuata con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società, in considerazione dei progetti di sviluppo in essere. Questa componente, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all'EBITDA;
- l'importo riconosciuto da Enasarco per la liquidazione dell'indennità di risoluzione del rapporto di agenzia con Adidas, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Anche questa posta, essendo di natura straordinaria e non ricorrente, è stata aggiustata all'EBITDA

L'incremento degli **ammortamenti e svalutazioni** al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente (da 878 migliaia dell'esercizio 2023 a Euro 1.239 dell'esercizio 2024), è dovuto principalmente alle maggiori quote di ammortamento relative agli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati per l'apertura dei nuovi punti vendita.

La voce **proventi e oneri straordinari** per entrambi gli esercizi esposti risulta principalmente costituita da oneri finanziari (Euro 365 migliaia nell'esercizio 2024 ed Euro 270 migliaia nell'esercizio 2023) e, in particolare, dagli interessi passivi corrisposti su finanziamenti bancari e sull'utilizzo delle linee di credito accordate. I proventi finanziari, pari a Euro 76 migliaia nell'esercizio 2024 (Euro 54 migliaia nell'esercizio 2023) includono principalmente interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sulle polizze. Inoltre, al 31 dicembre 2024, la voce include anche i differenziali IRS, legati al contratto di Interest Rate Swap – Protetto Payer che la società Mana S.r.l. ha sottoscritto con riferimento all'operazione di Minibond (pari a 2 milioni di Euro e con scadenza nel mese di dicembre 2029).

Il **risultato d'esercizio**, infine, risulta pari a Euro 393 migliaia (Euro 494 migliaia nell'esercizio precedente), dopo imposte per Euro 301 migliaia (Euro 320 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni **indici di redditività** confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Indici Economici (%)	31.12.2024	31.12.2023	Var
ROE netto	16,5%	26,0%	-9,5%
ROE lordo	41,3%	54,1%	-12,8%
ROI	26,1%	37,8%	-11,8%
ROS	4,0%	5,2%	-1,2%
ROA	4,1%	5,0%	-0,8%

Legenda:

ROE netto (Return on equity): (Utile netto/Capitale Sociale+Riserve)

ROE lordo (Return on equity): (EBIT/Capitale Sociale+Riserve)

ROI (Return on Investment): (Ebit/Capitale investito)

ROS (Return on Sales): (Ebit/Ricavi delle vendite)

ROA (Return on asset): (Ebit/Totale attivo)

Principali dati patrimoniali

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

€'000	FY2024	FY2023	var €'000	var %
Immobilizzazioni immateriali	1.674	1.279	395	30,9%
Immobilizzazioni materiali	3.594	3.010	583	19,4%
Immobilizzazioni finanziarie	748	532	216	40,5%
Attivo fisso netto	6.016	4.822	1.194	24,8%
Rimanenze	5.441	4.314	1.127	26,1%
Crediti commerciali	3.966	2.401	1.565	65,2%
Debiti commerciali	(10.920)	(8.330)	(2.589)	31,1%
Capitale circolante commerciale	(1.513)	(1.615)	102	-6,3%
% su Ricavi delle Vendite	-6,2%	-8,2%		
Altre attività correnti	494	495	(1)	-0,2%
Altre passività correnti	(1.260)	(761)	(499)	65,6%
Crediti e debiti tributari	1.273	1.342	(69)	-5,1%
Ratei e risconti netti	(353)	(464)	111	-23,9%
Capitale circolante netto (i)	(1.358)	(1.002)	(356)	35,5%
% su Valore della Produzione	-5,0%	-4,9%		
Fondi rischi ed oneri	(744)	(1.006)	262	-26,0%
Fondo TFR	(142)	(92)	(50)	54,3%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	3.772	2.722	1.050	38,6%
Indebitamento finanziario	6.494	6.618	(124)	-1,9%
di cui debito finanziario corrente	450	334	116	34,7%
di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	2.682	1.678	1.004	59,8%
di cui debito finanziario non corrente	3.362	4.606	(1.244)	-27,0%
Altre attività finanziarie correnti	(1.558)	(1.374)	(184)	13,4%
Disponibilità liquide	(3.936)	(4.918)	982	-20,0%
Indebitamento finanziario netto (iii)	1.000	326	674	206,4%
Capitale sociale	49	49	-	0,0%

Riserve	2.330	1.853	478	25,8%
Risultato d'esercizio	393	494	(101)	-20,5%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	2.772	2.395	377	15,7%
Totale fonti	3.772	2.722	1.050	38,6%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Con riferimento alle **immobilizzazioni immateriali**, le stesse sono passate da Euro 1.279 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 1.674 migliaia al 31 dicembre 2024. L'incremento ha riguardato principalmente la capitalizzazione (i) dei costi (iscritti nella voce "altre immobilizzazioni immateriali") relativi a migliorie su beni di terzi inerenti le opere di ristrutturazione dei 5 nuovi punti vendita aperti nel corso dell'esercizio e il restyling di un punto vendita già precedentemente in essere, (ii) dei costi (iscritti nella voce "costi di impianto e ampliamento") del personale impiegato nelle attività di apertura dei nuovi punti vendita, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 24 e (iii) di costi legati a progetti di finanza straordinaria, per circa 143 migliaia di Euro, iscritti in immobilizzazioni in corso; in seguito al completamento dell'operazione di finanza straordinaria tali costi saranno riclassificati nella voce "costi di impianto e ampliamento".

Le **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2024 risultano pari a Euro 3.594 migliaia, in aumento rispetto a Euro 3.010 migliaia dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'acquisto di nuove scaffalature e attrezzature specifiche resesi necessarie per l'apertura dei nuovi punti vendita.

Con riferimento alle **immobilizzazioni finanziarie**, la voce è passata da Euro 532 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 748 migliaia al 31 dicembre 2024. Tale aumento è imputabile alle nuove caparre e ai depositi cauzionali versati come garanzia in sede di stipula dei contratti di affitto dei negozi.

Al 31 dicembre 2024 le **rimanenze** risultano pari a Euro 5.441 migliaia, in aumento rispetto al periodo precedente (Euro 4.314 migliaia), principalmente a seguito delle aperture dei nuovi punti vendita e alle maggiori giacenze generate dall'ampliamento del punto vendita Adidas. In merito alla gestione del magazzino, si evidenzia che il Gruppo ha in essere un accordo contrattuale con Adidas — le cui rimanenze al 31 dicembre 2024 rappresentano oltre la metà del magazzino complessivo — che prevede la possibilità di restituire fino al 20% della merce acquistata; inoltre, in caso di eccedenze di stock, è previsto un ulteriore reso o, in alternativa, una svendita concordata. Con Yamamay e Carpisa (ulteriori

principali fornitori retail), il Gruppo ha stipulato contratti commerciali che consentono il reso integrale della merce invenduta, tramite ricezione di una nota di credito.

Con riferimento ai **crediti commerciali**, pari a Euro 3.966 migliaia al 31 dicembre 2024 si registra un significativo incremento rispetto al periodo precedente (Euro 2.401 migliaia), imputabile principalmente ai maggiori rapporti commerciali intercorsi nel corso del periodo, con particolare riferimento a clienti *wholesale*. Coerentemente, si registra un allungamento dei DSO al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente, i quali passano da 44 giorni a 59 giorni. Si specifica, comunque, che tra i crediti commerciali di periodo non si evidenziano esposizioni incagliate e/o insoluti significativi.

L'incremento dei **debiti commerciali**, passati da Euro 8.330 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 10.920 al 31 dicembre 2024, risulta coerente con l'aumento degli acquisti registrato nell'esercizio, concentrato principalmente nel periodo di fine anno, finalizzato a soddisfare il fabbisogno di scorte aggiuntive derivante dall'apertura di nuovi punti vendita e dal raggiungimento dei livelli di stock previsti dagli accordi commerciali con i brand partner. I DPO al 31 dicembre 2024 sono pari a 194 giorni, sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente (198 giorni). Si precisa che i debiti commerciali scaduti in maniera strutturale oltre i 90 giorni sono stati riclassificati nel "Debito finanziario corrente" e risultano pari ad Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2024 e a Euro 41 migliaia al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alle **altre attività correnti** pari a Euro 494 migliaia, non si evidenziano scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente; le stesse sono principalmente relative ad acconti versati a fornitori.

Al 31 dicembre 2024 le **altre passività correnti** pari a Euro 1.260 migliaia, risultano in incremento rispetto a Euro 761 migliaia dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'aumento degli anticipi ricevuti da clienti, i quali sono passati da Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 703 migliaia al 31 dicembre 2024. La voce, inoltre, accoglie principalmente debiti verso il personale dipendente (per retribuzioni del mese precedente, mensilità aggiuntive, ratei ferie e permessi) e debiti verso istituti di previdenza.

La voce **crediti e debiti tributari** risulta positiva e pari a Euro 1.273 migliaia al 31 dicembre 2024, sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente (Euro 1.342 migliaia). Si evidenzia che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i debiti tributari scaduti e non rateizzati sono stati opportunamente riclassificati nell'Indebitamento Finanziario Netto per un importo pari a Euro 21 migliaia.

La voce **ratei e risconti netti** risulta negativa e pari a Euro 353 migliaia al 31 dicembre 2024, sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (negativa per Euro 464 migliaia). La voce include risconti attivi, principalmente relativi agli affitti dei punti vendita, e risconti passivi, principalmente inerenti ai crediti d'imposta ricevuti per investimenti in beni strumentali e nel mezzogiorno.

La voce **fondi rischi ed oneri** ammonta al Euro 744 migliaia ed accoglie principalmente gli accantonamenti al fondo trattamento di fine mandato spettante agli amministratori delle società del Gruppo. Il decremento che si registra rispetto al valore della voce al 31 dicembre 2023 (Euro 1,0 milioni), consegue alla rinuncia, effettuata in data 6 maggio 2024, dell'amministratore unico della società controllante Rino Petino S.r.l. a parte della somma (Euro 300 migliaia) dovutagli a titolo di trattamento di fine mandato. Inoltre, si segnala che, sia per l'esercizio 2023 sia per l'esercizio 2024, la voce include per Euro 156 migliaia lo stanziamento di una voce di rischio che deriva dal dubbio interpretativo inerente la disciplina di alcuni rapporti contrattuali/normativi.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 2.772 migliaia (Euro 2.395 al 31 dicembre 2023).

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella illustra l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 confrontato con il 31 dicembre 2023.

Indebitamento finanziario netto				
€'000	FY2024	FY2023	var €'000	var %
A. Disponibilità liquide	(3.936)	(4.918)	982	-20,0%
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
C. Altre attività correnti	(1.558)	(1.374)	(184)	13,4%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(5.494)	(6.292)	798	-12,7%
E. Debito finanziario corrente	450	334	116	34,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.682	1.678	1.004	59,8%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.132	2.012	1.120	55,7%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	(2.362)	(4.280)	1.918	-44,8%
I. Debito finanziario non corrente	3.362	4.606	(1.244)	-27,0%
J. Strumenti debito	-	-	-	0,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.362	4.606	(1.244)	-27,0%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	1.000	326	674	206,4%

Al 31 dicembre 2024 l'"Indebitamento finanziario netto" registra un incremento rispetto al periodo precedente principalmente dovuto alla riduzione delle disponibilità liquide a seguito degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che le altre attività finanziarie correnti, pari a circa Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2024 afferisce principalmente, per entrambi gli esercizi esposti, a polizze di risparmio ed accumulo immediatamente esigibili.

L'incremento registrato nel debito finanziario corrente al 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al maggiore utilizzo delle linee di credito per anticipo su fatture. La movimentazione del debito finanziario non corrente e della parte corrente del debito finanziario non corrente, invece, risulta coerente con l'avanzamento dei piani di ammortamento dei

finanziamenti stipulati in esercizi precedenti e nell'esercizio in corso. In particolare, al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha in essere 26 contratti di finanziamento, per un debito residuo di Euro 6,0 milioni. Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha sottoscritto 4 nuovi contratti di finanziamento, (i) uno con Monte Paschi di Siena per Euro 500 migliaia (importo residuo Euro 357 migliaia, interamente entro l'esercizio successivo), (ii) tre con Unicredit, tutti da Euro 400 migliaia (importo residuo 357 migliaia per tutti i contratti, di cui Euro 266 migliaia scadenzi entro l'esercizio successivo).

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario corrente accoglie anche i debiti commerciali scaduti in maniera strutturale oltre i 90 giorni per Euro 59 migliaia al 31 dicembre 2024 (Euro 46 migliaia al 31 dicembre 2023) e i debiti tributari scaduti e rateizzati per Euro 21 migliaia.

A migliore descrizione della situazione finanziaria del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni **indici patrimoniali/finanziari** confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Indici e margini	31.12.2024	31.12.2023
Margine di struttura primario	(3.245)	(2.427)
Indice di struttura primario	46%	50%
Margine di struttura secondario	117	2.179
Indice di struttura secondario	102%	145%
Mezzi Propri / Capitale investito netto (Impieghi)	73%	88%
Rapporto indebitamento	857%	867%
Rapporto Debito / Patrimonio netto	36%	14%
Capitale circolante netto Eur/000	(1.359)	(1.003)

Legenda:

Margine di struttura primario: (Patrimonio netto-immobilizzazioni nette)

Indice di struttura primario: (Patrimonio netto / immobilizzazioni nette)

Margine di struttura secondario: (Patrimonio netto + passività consolidate - immobilizzazioni nette)

Indice di struttura secondario: ((Patrimonio netto + passività consolidate) /immobilizzazioni nette)

Mezzi Propri / Capitale investito netto (Impieghi)

Rapporto indebitamento: (totale passivo / patrimonio netto)

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Capitale Circolante Netto €'000

Rendiconto finanziario riclassificato

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario riclassificato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Rendiconto finanziario riclassificato		
€'000	FY2024	FY2023
EBITDA	2.223	2.063
<i>Rimanenze</i>	<i>(1.127)</i>	<i>(1.583)</i>
<i>Crediti commerciali</i>	<i>(1.565)</i>	<i>(793)</i>
<i>Debiti commerciali</i>	<i>2.589</i>	<i>4.298</i>
Δ del Capitale Circolante Operativo	(102)	1.922
<i>Altre attività correnti</i>	<i>1</i>	<i>419</i>
<i>Altre passività correnti</i>	<i>499</i>	<i>198</i>
<i>Ratei e risconti netti</i>	<i>(111)</i>	<i>278</i>

Δ del Capitale Circolante Netto	287	2.816
Δ fondo TFR	50	17
Cash Flow Operativo	2.559	4.896
Capex (immateriali e materiali)	(2.217)	(2.876)
(Inv.) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni Finanziarie	(216)	(458)
Δ altri fondi al netto di Accantonamenti	(262)	30
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(232)	(16)
Free cash flow a servizio del debito	(368)	1.577
Proventi e (Oneri) finanziari	(290)	(216)
Δ Debiti finanziari	(124)	1.066
Δ Altre attività finanziarie correnti	(184)	(228)
Δ Equity	(16)	(1.623)
Net cash-flow	(982)	575
Disponibilità Liquide	(3.936)	(4.918)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 982 migliaia. In particolare, l'esercizio è stato caratterizzato principalmente da:

- i. miglioramento dell'EBITDA che passa da circa Euro 2.063 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 2.223 migliaia al 31 dicembre 2024 (+ Euro 159 migliaia);
- ii. Cash Flow Operativo positivo a seguito di un forte incremento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti (per queste ultime, imputabile principalmente all'aumento degli anticipi da clienti), solo parzialmente compensato negativamente dall'incremento delle rimanenze e dai crediti commerciali;
- iii. investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e incremento delle caparre (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) afferenti all'apertura dei punti vendita, e riduzione del fondo rischi ed oneri a seguito della rinuncia parziale dell'amministratore unico di Rino Petino S.r.l. all'indennità di fine mandato (per Euro 300 migliaia), che hanno comportato un Free Cash Flow a servizio del debito negativo per Euro 368 migliaia;
- iv. Net Cash Flow negativo per Euro 982 migliaia, influenzato dalle dinamiche della gestione finanziaria, caratterizzata dai rimborsi progressivi dei finanziamenti in essere e dagli oneri finanziari derivanti dall'utilizzo delle linee di credito per anticipi su fatture oltre che dagli interessi maturati sui finanziamenti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente che abbiano coinvolto la Società; alla stessa, infatti, non sono state comminate sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La Società non produce rifiuti speciali e lo smaltimento dei materiali avviene secondo legge.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il Gruppo e le persone con le quali collabora.

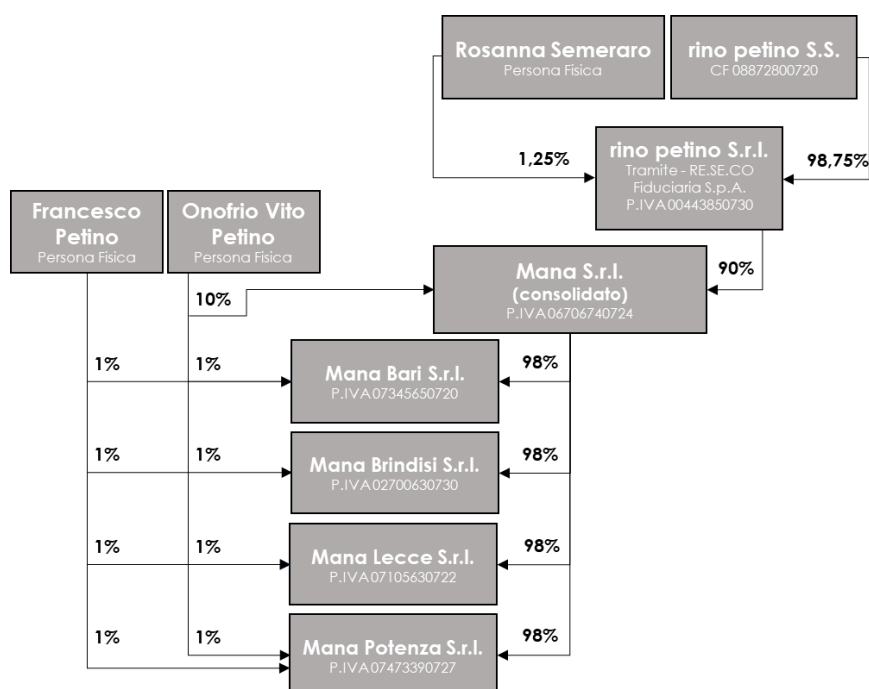
Informazioni obbligatorie sul personale:

- nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo comune

Si riepilogano di seguito i saldi patrimoniali ed economici alla data della presente relazione sulla gestione tra la società controllante Rino Petino S.r.l. e le altre società del Gruppo. I rapporti posti in essere sono di natura commerciale ed includono prestazioni di servizi.

Di seguito, uno schema riepilogativo della struttura societaria.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo comune

Società	Crediti (€)	Debiti (€)	Costi (€)	Ricavi (€)
Mana S.r.l.	1.437.810	(2.157.590)	462.681	(1.149.133)
Mana Bari S.r.l.	1.394.396	(612.510)	721.597	(288.850)
Mana Brindisi S.r.l.	999.916	(1.002.793)	1.094.584	(251.507)
Mana Lecce S.r.l.	691.659	(397.181)	347.505	(761.894)

Mana Potenza S.r.l.	226.862	(580.369)	342.400	(312.144)
Rino Petino S.r.l.	0	(122)	5.172	(210.411)

I ricavi e i costi derivano da rapporti commerciali con le società del gruppo. Tali rapporti sono riconducibili all'attività ordinaria e a condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a prestazioni di servizi, forniture di beni e operazioni di scambio merce.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Ragione Sociale	Indirizzo	Capitale Sociale	Percentuale di controllo del Gruppo al 31/12/2024
Rino Petino S.r.l.	Locorotondo	49.000	
Mana S.r.l.	Bari	500.000	90%
Mana Bari S.r.l.	Bari	30.000	98%
Mana Brindisi S.r.l.	Bari	50.000	98%
Mana Lecce S.r.l.	Bari	50.000	98%
Mana Potenza S.r.l.	Bari	125.000	98%

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene all'evoluzione della gestione, si ritiene prudentemente che l'esercizio in corso possa rappresentare un'accelerazione del trend evolutivo dei ricavi che ha caratterizzato gli ultimi esercizi, e questo nonostante il difficile momento congiunturale.

Informazioni circa gli adeguati assetti organizzativi e presupposto di continuità aziendale

Gli obiettivi che il Gruppo si pone per il futuro nonché le azioni da mettere in atto per raggiungere gli stessi rappresentano l'evoluzione della gestione che si prevede di attuare nel contesto attuale di mercato.

L'introduzione del Codice della crisi d'impresa pone l'accento sulla necessità di valutare gli obiettivi futuri anche tenendo conto di una eventuale crisi dimostrando la capacità di difendere, in un'ottica anche previsionale, sia la continuità aziendale che la sostenibilità dell'indebitamento.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'amministratore si è pertanto impegnato nella definizione di piani strategici per analizzare i possibili riflessi economico-finanziari in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

Inoltre, per ottenere una valutazione anticipata degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali, in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale, si è provveduto a pianificare un

modello di gestione aziendale che tiene conto sia dell'analisi storica degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili del Gruppo, implementati e perfezionati, sia dell'esame dei piani futuri.

Il sistema informativo aziendale è stato oggetto di particolare attenzione in quanto ritenuto uno strumento prezioso per la definizione di informazioni, contabili ed amministrative, indispensabili ad acquisire informazioni utili a intercettare e a fronteggiare i segnali di crisi e a sostenere pertanto il processo decisionale del management aziendale.

Si ritiene che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato, che sarà migliorato progressivamente nel tempo, sia in grado di intercettare in modo più efficace e tempestivo un eventuale stato di crisi.

Il sottoscritto amministratore, alla luce di quanto appena commentato, e tenuto conto degli indici e degli indicatori di natura finanziaria, economica, gestionale e qualitativa più sopra rappresentati, ritiene di essere in grado di sostenere la capacità del Gruppo, per un prevedibile arco temporale futuro indicato in un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. In particolare, in tale arco temporale, il sottoscritto amministratore ritiene di poter continuare a costituire un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito. Il bilancio è stato pertanto predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

In conclusione, i criteri di valutazione adottati risultano coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Tali criteri risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Il Gruppo, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari, ma ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati per la copertura dal tasso di interesse variabile del Minibond della Regione Puglia, sottoscritto dalla società Mana S.r.l. a dicembre 2023 per un valore di Euro 2,0 milioni.

Per eventuali, ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo riportato nella nota integrativa: "informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile".

Rischi connessi ai brand commercializzati dal Gruppo

Il Gruppo opera nel mercato B2B e B2C dell'abbigliamento, degli accessori e degli articoli sportivi quale agenzia di rappresentanza e/o distributore e/o *partner (franchisee)* di *brand* nazionali e internazionali.

Il mercato dell'abbigliamento è influenzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita dei consumatori, i quali sono sempre più attenti all'immagine e alla sostenibilità del *business* degli operatori. Pertanto, i *brand* sono esposti al rischio di non interpretare correttamente le preferenze dei clienti e/o di non identificare e/o anticipare le tendenze e gli stili di vita, e quindi di non essere in grado di offrire prodotti in linea con la domanda di mercato ovvero con le aspettative della clientela in termini di qualità del prodotto, nonché di non riuscire ad adeguare tempestivamente il portafoglio prodotti per soddisfare le istanze dei propri clienti. Allo stesso modo, i *brand* sono esposti al rischio del verificarsi di eventi che possano compromettere o danneggiare la loro immagine e *brand awareness*, come l'applicazione di sanzioni per violazioni dell'ambiente, per incidenti sui luoghi di lavoro, per violazioni del diritto della previdenza sociale e fiscale e del diritto dei consumatori.

Il verificarsi delle predette circostanze, incidendo sul *business*, le prospettive e l'immagine dei *brand* commercializzati dal Gruppo, può determinare effetti negativi anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica. Inoltre, non è possibile escludere il verificarsi di situazioni di instabilità e insolvenza dei medesimi *brand*, tali da pregiudicare la continuazione dei rapporti commerciali in essere, con possibili effetti negativi anche sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Rischi connessi al canale "wholesale"

Nell'ambito della linea "wholesale", il Gruppo ha concluso contratti di distribuzione e di agenzia con 9 *brand* nazionali e internazionali sulla base dei quali il Gruppo vende o promuove la vendita dei prodotti dei relativi marchi commercializzati.

I contratti di distribuzione generalmente hanno una durata indeterminata con diritto di recesso di entrambe le parti da esercitarsi con preavviso motivato che, dopo il terzo anno di vigenza del contratto, è pari a 6 mesi. I contratti, inoltre, prevedono ipotesi di risoluzione automatica che comportano la restituzione da parte del Gruppo di quanto ricevuto ai sensi del contratto, inclusa la merce e l'eventuale materiale pubblicitario, nonché l'eventuale risarcimento dei danni procurati, in caso di (i) inadempimento degli obblighi assunti contrattualmente tra le parti che possono pregiudicare la prosecuzione dei rapporti contrattuali (come, ad esempio, il raggiungimento degli obiettivi di vendita concordati annualmente); (ii) cessazione del contratto di licenza del marchio sottostante al contratto; (iii) mancato rinnovo della licenza di distribuzione (che normalmente ha una durata di 4 anni, rinnovabile previo consenso scritto). I contratti di agenzia stipulati dal Gruppo hanno anch'essi una durata a tempo indeterminato, fatto comunque salvo il diritto delle parti di risolvere il contratto liberamente e senza oneri. Inoltre, i contratti prevedono ipotesi di risoluzione automatica in caso di (i) grave inadempimento della controparte che incide, in particolare, sul vincolo fiduciario instaurato; (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita pattuiti sulla base dell'andamento del mercato, della zona e dei fatturati raggiunti negli anni precedenti; (iii) violazione del divieto di concorrenza o dei limiti imposti relativamente alla clientela (generalmente il Gruppo non può servire la grande distribuzione, i supermercati, i consorzi); (iv) venire meno della licenza di distribuzione del prodotto concessa al preponente.

Il verificarsi degli eventi sopra indicati, con conseguente risoluzione dei contratti di distribuzione e agenzia, può determinare una contrazione dei ricavi relativi alla linea "wholesale" (in questo caso

comprendente anche i ricavi derivanti dai contratti di agenzia) laddove il Gruppo non riesca a sostituire i distributori o preponenti in breve tempo o alle medesime condizioni, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulla reputazione e l'immagine dello stesso. Inoltre, si segnala che buona parte dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con i clienti "wholesale" (punti vendita e terzi distributori) non sono regolati contrattualmente ma basati esclusivamente su ordini di volta in volta impartiti al Gruppo. Pur trattandosi di rapporti di durata e consolidati nel tempo, non è possibile garantire che in futuro il gruppo sia in grado di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali clienti o di mantenerli alle medesime condizioni esistenti o, ancora, di svilupparne di nuovi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi al canale "retail"

Nell'ambito della linea "retail", le società del Gruppo hanno sottoscritto contratti di affiliazione con 4 brand, nazionali e internazionali, sulla base dei quali gestiscono in franchising 27 punti vendita monomarca.

Il Gruppo commercializza i prodotti dei brand partner, nel rispetto del tariffario e delle politiche commerciali applicate dai medesimi brand e contrattualmente determinate, principalmente nei negozi fisici monomarca siti nel sud Italia, i cui punti vendita sono affittati e gestiti direttamente dal Gruppo. Più in particolare, i contratti di affiliazione stipulati dal Gruppo con i brand regolano le modalità e la fatturazione degli acquisti, le politiche commerciali che il franchisor deve applicare, l'apertura e la gestione del punto vendita da parte dell'affiliato e le modalità di erogazione da parte del franchisee della formazione e dell'assistenza operativa.

I contratti di affiliazione stipulati con i brand partner hanno una durata variabile: alcuni contratti hanno una durata di 5 anni, eventualmente con possibilità di rinnovo entro 8 mesi prima della scadenza, fermo restando il diritto di recesso delle parti con preavviso di 6 o 12 mesi (decorsi tre anni dalla sottoscrizione); altri contratti hanno una durata di 8 mesi decorrenti dall'apertura del punto vendita e sono rinnovabili tacitamente su base annua, salva disdetta entro tre mesi dalla scadenza. Infine, i contratti di franchising stipulati con il brand Adidas (principale brand partner del Gruppo) prevedono una durata di quattro anni e sei mesi, senza rinnovo automatico.

Sulla base dei medesimi contratti, le società controllate generalmente si impegnano al rispetto di specifici obblighi, tra i quali si segnalano: (i) agire conformemente agli indirizzi di politica commerciale, nonché agli indirizzi tecnici e operativi comunicati dall'affiliante per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, la gestione e l'allestimento dei punti vendita; (ii) astenersi dal porre in essere, direttamente o indirettamente, attività concorrenti a quella dell'affiliante; (iii) non utilizzare la proprietà intellettuale del franchisor in modo non conforme a quanto stabilito dal contratto; (iv) stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile, nonché a copertura di eventuali danni agli immobili e

alle merci stoccate, incendio e furto (generalmente di importo da Euro 775.000 a Euro 1 milione); (v) fornire una fideiussione bancaria a prima richiesta, incondizionata ed irrevocabile a garanzia del mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del contratto (il Gruppo ha stipulato fideiussioni bancarie per un importo massimo di Euro 400.000); (iii) raggiungimento di specifici obiettivi di vendita; (iv) pagamento della merce alle scadenze individuate nel contratto; (v) rispetto del volume minimo di acquisto, ove previsto.

L'inadempimento dei predetti obblighi è causa di risoluzione del contratto (ove eventualmente non rimediato entro i termini previsti contrattualmente), oppure di sospensione dello stesso, o ancora, ove previsto, determina la corresponsione di indennizzi per eventuali danni procurati al franchisor o l'applicazione di penali, pari a 500 o 1.000 Euro per ogni giorno di violazione contrattuale. Inoltre, è generalmente prevista l'applicazione di penali in caso di inadempimento degli obblighi relativi alla concorrenza o all'uso di segni distintivi, di importo fisso tra Euro 35.000 e Euro 300.000.

Si segnala poi che la maggior parte degli accordi di affiliazione dipendono dai contratti di affitto di azienda (che regolano, inter alia, la locazione degli immobili in cui sono collocati i negozi) stipulati tra l'affiliante e il Gruppo, con la conseguenza che la risoluzione e/o cessazione del contratto di affitto determina automaticamente la risoluzione del contratto di affiliazione. Possono inoltre costituire causa di risoluzione dei contratti di franchising (i) situazioni di insolvenza del franchisee o dell'azionista di controllo; (ii) il verificarsi di eventi che possano compromettere o danneggiare l'immagine e la reputazione del franchisee o del punto vendita (come applicazione di sanzioni per violazioni del diritto dei consumatori, del lavoro o previdenza sociale, diritto tributario o della concorrenza); (iii) cambiamento nella compagine sociale che comporti l'esclusione della famiglia Petino dal controllo diretto o indiretto della società affiliata o qualsiasi partecipazione di un concorrente del franchisor o dei suoi azionisti nella società affiliata.

Il verificarsi degli eventi sopra indicati, con conseguente applicazione di penali e/o di risoluzione dei contratti di franchising, può determinare una contrazione dei ricavi relativi alla linea "retail" e, quindi, dei ricavi consolidati del Gruppo, con effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulla reputazione e l'immagine dello stesso. Inoltre, non è possibile garantire che in futuro il Gruppo riesca a mantenere tali rapporti, oppure a mantenerli alle condizioni contrattuali esistenti o che riesca a svilupparne di nuovi. L'eventuale interruzione di alcuni rapporti commerciali e la loro mancata sostituzione con altri parimenti profittevoli o, più in generale, la diminuzione dei ricavi derivanti dal canale in franchising, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e le prospettive del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Si segnala, infine, che i contratti di franchising non riconoscono alcuna esclusiva territoriale alle società del Gruppo, comprese l'area o i dintorni in cui sono situati i punti vendita in franchising, non potendo così escludere l'apertura di negozi in diretta concorrenza con quelli gestiti dal Gruppo nelle immediate vicinanze degli stessi, che potrebbe determinare una contrazione dei ricavi relativi alla linea "retail" e, quindi, dei ricavi consolidati del Gruppo, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale

e finanziaria.

Rischi connessi alla concentrazione geografica

L'attività del Gruppo è concentrata principalmente nell'area del sud Italia (e nello specifico nelle regioni Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia). Pertanto, non si può escludere il verificarsi di modifiche alla situazione politica locale e/o alla normativa regionale rilevanti tali da rendere più onerosa l'attività del Gruppo. Inoltre, qualora sopravvengano, anche solo su scala regionale, eventi di natura eccezionale (ad esempio, eventi atmosferici o catastrofi naturali) tali da causare danni significativi, il Gruppo potrebbe essere costretto a sospendere o interrompere la propria attività con effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I

Il Gruppo è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dello stesso, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui opera.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Onofrio Vito Petino, amministratore unico e da Francesco Petino, master coordinator.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per il Gruppo e sebbene lo stesso si sia dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con le figure del *management* chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle attività del Gruppo e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischi connessi all'operatività e all'eventuale malfunzionamento dei sistemi informatici

Il Gruppo per l'esercizio delle proprie attività si avvale di sistemi informatici che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali dello stesso.

Ragion per cui il Gruppo è esposto ad eventuali disfunzioni delle infrastrutture e piattaforme tecnologiche impiegate, con conseguente interruzione di lavoro o di connettività. I sistemi informatici e di comunicazione utilizzati potrebbero in particolare essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, cause di forza maggiore, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili. Inoltre, non è possibile garantire che non si manifestino disfunzioni alle infrastrutture e piattaforme tecnologiche, *bug*, difetti di programmazione o falle di sicurezza o attacchi informatici tali da generare possibili effetti negativi sul corretto funzionamento dei sistemi e delle piattaforme informatiche utilizzate.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione delle attività

aziendale, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, e sui risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi all'operatività dei centri logistici

Il Gruppo opera attraverso n. 6 centri logistici per lo stoccaggio dei prodotti, di cui 5 in *outsourcing*, siti a Taranto, Bari, Polignano, Verona e Sassuolo, e un centro logistico interno sito a Monopoli completamente automatizzato tramite *software*.

Tali centri sono soggetti a rischi operativi, gestionali e logistici, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancanza di forza lavoro, interruzioni di lavoro dovute a scioperi, catastrofi naturali, anche climatiche, interruzioni significative di energia, terremoti, esplosioni o sabotaggi, nonché a possibili danni e perdite derivanti dal mancato rispetto della regolamentazione in materia di igiene, salute, sicurezza e ambientale applicabile, ivi inclusa la necessità di conformarsi alla stessa e alle disposizioni delle autorità locali.

Inoltre, alcuni dei centri logistici fanno ricorso a sistemi informatici che possono essere vulnerabili a violazioni della sicurezza esterna o interna, ad atti di vandalismo, a *virus* informatici e ad altre forme di attacchi informatici.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare significativi costi per il Gruppo, ritardando o fermando la propria attività. In conseguenza di ciò, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di dover pagare penali ai propri clienti, di deterioramento dei rapporti instaurati con questi ultimi e di danno alla propria reputazione, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Inoltre, potrebbe essere necessario riallocare temporaneamente il magazzino presso un altro centro logistico, con aggravio dei costi e con il rischio che tale struttura sia meno efficiente in termini di capacità di stoccaggio, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico italiano e globale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza. Le tensioni geopolitiche connesse alla guerra tra la Federazione Russa e l'Ucraina hanno portato Autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune sanzioni economiche e finanziarie particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa, e quest'ultima a prendere, a sua volta, misure sanzionatorie nei confronti di altre nazioni, tra cui molte situate nell'Eurozona. Inoltre, le predette tensioni hanno altresì portato ad un significativo incremento del costo di alcune materie prime, con impatti rilevanti a livello inflazionistico e sulla crescita dei Paesi dello Spazio Economico Europeo e all'incremento progressivo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali delle principali economie

mondiali, con conseguente impatto sui sistemi bancari e sui costi di finanziamento di cittadini ed imprese.

Il protrarsi del conflitto in essere tra Ucraina e Federazione Russa, nonché il mantenimento o l'introduzione di nuove sanzioni o misure restrittive nei confronti della Federazione Russa, unitamente alle ulteriori azioni intraprese da quest'ultima, potrebbe determinare un fenomeno di recessione economica. In aggiunta, le decisioni politiche adottate o annunciate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump, quali l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi nei confronti della Cina e dell'Unione Europea, hanno innescato tensioni economiche internazionali e dispute commerciali che hanno inciso negativamente sul commercio globale, causando un aumento significativo dei costi di importazione e della volatilità dei mercati finanziari internazionali.

In considerazione delle crescenti incertezze connesse alla situazione geopolitica e macroeconomica, la maggior parte degli impatti delle situazioni sopra indicate e delle relative conseguenze sul piano economico non sono del tutto prevedibili. Un ulteriore rallentamento della ripresa economica a livello nazionale o una recessione causate dalla guerra in Ucraina o dal conflitto armato tra lo stato di Israele e Hamas, e dalle connesse tensioni a livello internazionale oppure dalle decisioni politiche adottate negli Stati Uniti durante la presidenza Trump (come l'introduzione di dazi commerciali particolarmente gravosi), o ancora il verificarsi di eventi o fenomeni pandemici, come il Covid-19, con un impatto macroeconomico negativo, potrebbero comportare una minor richiesta dei servizi offerti dal Gruppo, un incremento dei costi da sostenere e dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti dello stesso, o addirittura il rallentamento o l'interruzione delle sue attività, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla concorrenza del mercato in cui opera il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile intensificarsi della concorrenza e dell'ingresso di nuovi operatori nel mercato in cui opera, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, e in particolare all'incremento del costo dell'indebitamento, anche tenuto conto del fatto che la maggior parte dei contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo sono a tasso variabile. In caso di aumento dei tassi di interesse, il conseguente aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Si segnala che al fine di mitigare l'esposizione a tale rischio, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di interest rate swap sull'operazione di Minibond del valore di Euro 2 milioni, con scadenza a dicembre 2029.

Rischi connessi alla tutela di dei diritti di proprietà intellettuale

Il Gruppo è titolare di n. 1 marchio registrato, in Italia e in Unione Europea.

Benché il Gruppo abbia implementato opportune misure protettive, non può esservi certezza che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale inerente allo svolgimento della propria attività. Non si può infatti escludere che terzi utilizzino indebitamente diritti di proprietà intellettuale appartenenti al Gruppo in modo tale da ledere i relativi diritti in capo al medesimo, né che i dipendenti, attuali e no, rivelino segreti e conoscenze a imprese concorrenti.

Inoltre, in futuro, il Gruppo potrebbe vedersi costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale e, pertanto, essere costretto a intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia stata posta in essere in violazione dei propri diritti di proprietà intellettuale, con la conseguenza di dover affrontare i costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 10 febbraio 2025 sono state effettuate alcune operazioni, di seguito descritte, volte a consentire alla società controllante Rino Petino S.r.l. di detenere il 100% del capitale sociale della controllata Mana S.r.l. e a quest'ultima di detenere a sua volta il 100% del capitale sociale delle sue controllate. In particolare:

Operazione I – Acquisto del 2% di Mana Bari S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50072 e Raccolta n. 21815 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che ha previsto un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 5.764,27 € al socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 5.764,27 € al socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti mediante bonifico bancario.

Operazione II – Acquisto del 2% di Mana Brindisi S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50073 e Raccolta n. 21816 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che ha previsto un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 6.850,34 € al socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 6.850,34 € al socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti mediante bonifico bancario.

Operazione III – Acquisto del 2% di Mana Lecce S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50074 e Raccolta n. 21817 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che ha previsto un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 4.049,97 € al socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 4.049,97 € al Socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti

meditante bonifico bancario.

Operazione IV – Acquisto del 2% di Mana Potenza S.r.l. da parte di Mana S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50075 e Raccolta n. 21818 del 10 febbraio 2025 fra Mana S.r.l. e i Signori Vito Onofrio Petino e Francesco Petino che ha previsto un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 1.968,80 € al socio Vito Onofrio Petino e un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 1% pari a 1.968,80 € al socio Francesco Petino. I corrispettivi sono stati corrisposti meditante bonifico bancario.

Operazione V – Acquisto del 10% di Mana S.r.l. da parte di Rino Petino S.r.l.

Atto notarile di cessione quote di partecipazione redatto dal Notaio Federico Lojodice al Repertorio n. 50076 e Raccolta n. 21819 del 10 febbraio 2025 fra Rino Petino S.r.l. e Vito Onofrio Petino che ha previsto un corrispettivo da corrispondere per la quota di partecipazione del 10% pari a 55.413,57 € al socio Vito Onofrio Petino. Il corrispettivo è stato corrisposto meditante bonifico bancario.

L'Amministratore Unico

PETINO ONOFRIO VITO

**PETINO
ONOFRIO
VITO**

Firmato
digitalmente da
PETINO ONOFRIO
VITO
Data: 2025.06.25
12:32:30 +02'00'

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Rino Petino S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Rino Petino S.p.A. (già Rino Petino S.r.l., di seguito anche il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Revisione contabile su base volontaria

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Società capogruppo Rino Petino S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/10 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e quelle previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 rappresenta il primo bilancio consolidato predisposto dal Gruppo su base volontaria non ricorrendo un obbligo di legge per la sua redazione ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/1991. Il bilancio consolidato del Gruppo Rino Petino presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2023, non sottoposti a revisione contabile, predisposti in conformità ai principi contabili nazionali e alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione del bilancio consolidato, pur in assenza di un obbligo normativo di presentazione del bilancio comparativo dell'esercizio precedente. I dati comparativi riportati nel bilancio sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024. Pertanto, il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

Responsabilità dell'amministratore unico

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rino Petino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

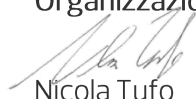
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto

procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Milano, 10 luglio 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Nicola Tufo'.

Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)